

<p><i>Programma Operativo Regionale</i></p> <p><i>“Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”</i></p> <p><i>FESR 2014 / 2020</i></p>	<p><i>Asse VI - Sviluppo Urbano Sostenibile (OT 2 – 4 -6)</i></p>
--	---

Disciplinare per la progettazione operativa e l’attuazione degli interventi a valere sull’Asse VI “Sviluppo Urbano Sostenibile”

Approvato con Determinazione dirigenziale n. 318 del 27.04.2018
del Responsabile del Settore “Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio” della Direzione “Competitività del Sistema Regionale”

SOMMARIO

1. FINALITÀ DEL DISCIPLINARE IN FUNZIONE DELLE PECULIARITÀ DELL'ASSE VI	1
1.1 Obiettivi	1
1.2 Driver di sviluppo ed azioni a valere dell'Asse VI	2
1.3 Dotazione finanziaria dell'Asse VI	4
2. CONTENUTI	5
2.1 Beneficiari	5
2.2 Interventi ammissibili	7
2.3 Costi ammissibili	11
2.4 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche	14
2.5 Operazione	14
2.6 Tipologia ed entità delle agevolazioni	15
2.7 Operazioni che generano entrate nette	15
2.8 Tempistiche di realizzazione e target da raggiungere	16
2.9 Rispetto normativa sugli Aiuti di Stato	17
3. PROCEDURE	18
3.1 Come si svolge l'iter di selezione delle operazioni	18
3.2 Come viene determinata e trasferita l'agevolazione	26
3.3 Come vengono attuati gli interventi	26
3.3.1 Aggiudicazione appalti per lavori, servizi e forniture e rideterminazione del quadro economico	28
3.3.2 Comunicazione di inizio lavori	29
3.3.3 Comunicazione stati avanzamento lavori	30
3.3.4 Comunicazione di conclusione dell'intervento	31
3.3.5 Controllo delle rendicontazioni	33
3.3.6 Controlli in materia di appalti pubblici (ex D. lgs. n. 50/2016 e s.m.i.)	34
3.4 Come viene rendicontato l'intervento	34
3.5 Proroghe e variazioni di progetto	35
3.5.1 Proroghe	35
3.5.2 Modifiche e varianti	35
3.6 Termini del procedimento	37
4. ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO	38
5. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	40
6. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, REVOCHE E RINUNCE	41
6.1 Obblighi del beneficiario	41
6.2 Revoca dell'agevolazione	42
6.3 Rinuncia dell'agevolazione	44
7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	45
8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	47
9. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	47
10. DISPOSIZIONI FINALI	48



11. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI	48
ALLEGATO I “Modello domande di finanziamento”	I
DOMANDA DI FINANZIAMENTO AZIONE VI.2c.2.1	II
DOMANDA DI FINANZIAMENTO AZIONE VI.4c.1.1	XIV
DOMANDA DI FINANZIAMENTO AZIONE VI.4c.1.2	XXVI
DOMANDA DI FINANZIAMENTO AZIONE VI.6c.7.1	XXXVIII
ALLEGATO II “CHECK LIST ENTRATE NETTE”	LI
ALLEGATO III “Esempio imputazione dei costi di un intervento a valere su più Obiettivi tematici”	LII

1. FINALITÀ DEL DISCIPLINARE IN FUNZIONE DELLE PECULIARITÀ DELL'ASSE VI

1.1 Obiettivi

Il presente documento si pone lo scopo di disciplinare le modalità e i vincoli per la progettazione operativa e l'attuazione degli interventi a valere sull'Asse VI del POR FESR "Sviluppo Urbano Sostenibile". Ciò, dando seguito all'implementazione del processo di attuazione dell'Asse già avviato con D.G.R. n. 11-4864 del 10 aprile 2017 e con D.G.R. n. 44-6236 del 22 dicembre 2017.

L'Asse VI "Sviluppo Urbano Sostenibile" promuove azioni integrate di sviluppo destinate ai 7 Capoluoghi di Provincia¹ Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbania, Vercelli, al fine di renderli - secondo il paradigma *smart cities* - luoghi maggiormente innovativi, efficienti e competitivi. Il POR riconosce il ruolo strategico assunto da tali poli urbani e, contestualmente, rileva importanti criticità (nella qualità/quantità dei servizi di *e-government* ed *e-health*, relativamente all'efficienza energetica nonché alla competitività delle destinazioni turistiche) che necessitano l'attivazione di strategie di medio periodo ed azioni di contrasto.

L'Asse VI, con l'individuazione dei 7 Capoluoghi di Provincia quali "aree target" delle azioni di sviluppo, attribuisce ai Comuni il ruolo di Autorità Urbana (di seguito anche AU) cui sono affidate - tramite convenzione apposita - alcune funzioni delegate dall'Autorità di Gestione (di seguito anche AdG) ed operando dunque in qualità di Organismo Intermedio. Nel rispetto di quanto definito dall'art. 7(4) del Regolamento (UE) n. 1301/2013, le funzioni delegate alle AU riguardano la selezione delle operazioni - che dovrà avvenire, in ogni caso, sulla base dei principi guida di cui ai par. 2.A.6.2. dell'Asse VI e dei criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza - e l'attuazione degli interventi in qualità di stazioni appaltanti (a seguito dell'avvenuta verifica di ammissibilità/coerenza da parte dell'AdG). In vista della selezione delle operazioni, ciascuna delle 7 AU - secondo un processo di co-progettazione con l'AdG - deve provvedere all'elaborazione di appositi documenti di "Strategia Urbana Integrata"; ciò, al fine di descrivere le criticità socio-economiche e le esigenze di sviluppo rilevate sul proprio territorio, formulare gli obiettivi da perseguire e sulla base di questi definire il quadro complessivo degli interventi da sostenere.

L'AdG assume un ruolo proattivo di impulso e accompagnamento a sostegno dell'AU sia nella fase di impostazione strategica degli interventi di sviluppo sia nella selezione ed attuazione degli interventi, garantendo la coerenza con gli obiettivi di *policy*

¹ Il Capoluogo di Regione Torino non è stato incluso tra i poli di intervento dell'Asse VI poiché figura tra le città che beneficeranno delle risorse del PON "Città metropolitane" 2014-2020.

generali assunti con il PO nonché sostenendo la qualità della progettazione operativa e della spesa generata.

In tale contesto, il presente disciplinare è lo strumento attraverso il quale l'Amministrazione regionale orienta e guida le AU e gli Uffici individuati quali beneficiario per la progettazione operativa, l'implementazione, la gestione e la rendicontazione degli interventi di sviluppo come declinati nell'ambito dei rispettivi documenti di Strategia.

La struttura regionale che attua il presente disciplinare è la Direzione "Competitività del Sistema Regionale", presso cui è incardinata l'Autorità di Gestione del POR FESR. In coerenza con quanto previsto nel documento descrittivo del Sistema di gestione e controllo approvato con Determinazione Dirigenziale n. 760 del 6/12/2016 per l'attuazione del presente disciplinare si stabilisce che:

- Responsabile di Gestione (RdG) è il Settore "Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio" della Direzione "Competitività del Sistema Regionale";
- Responsabile dei controlli di primo livello (RdC) è il Settore "Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione" della Direzione "Competitività del Sistema Regionale";
- Responsabile dei controlli delle procedure di appalto (RdA) è il Settore "Monitoraggio, valutazione e controlli" della Direzione "Competitività del Sistema Regionale".
- Autorità urbana (AU), in qualità di Organismo intermedio, è l'Ufficio designato del Comune capoluogo nell'ambito dell'atto di delega stipulato tra l'AdG ed i singoli Comuni.

I riferimenti completi a tutta la normativa applicabile sono riportati al §11.

1.2 Driver di sviluppo ed azioni a valere dell'Asse VI

L'articolazione ed i contenuti del presente disciplinare sono strettamente correlati alle specificità programmatiche ed attuative che caratterizzano l'Asse VI, come definite nell'ambito del POR FESR e successivamente dettagliate con D.G.R. n. 11-4864 del 10 aprile 2017 e D.G.R. n. 44-6236 del 22 dicembre 2017.

Si tratta, nello specifico, di un Asse multitematico che assume **3 Obiettivi Tematici (OT)**:

- **VI.2.** Migliorare l'accesso alle TIC nonché l'impiego e la qualità delle medesime;
- **VI.4.** Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori;

- **VI.6** Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse;

cui sono correlate **3 Priorità di Investimento**:

- **VI.2c.** Rafforzare le applicazioni delle TIC per *l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, e-culture e l'e-health*;
- **VI.4c.** Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa;
- **VI.6c.** Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale.

e **3 Obiettivi Specifici**:

- **VI.2c.2.** Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili;
- **VI.4c.1.** Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili;
- **VI.6c.7** Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione.

L'Asse VI, al fine di perseguire le suddette finalità e sostenere lo sviluppo integrato dei territori dei 7 Capoluoghi di Provincia, attiva le seguenti **Azioni**:

- **VI.2c.2.1** - Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di *e-Government* interoperabili, integrati (*joined-up services*) e progettati con cittadini e imprese, e soluzioni integrate per le *Smart Cities and Communities*;
- **VI.4c.1.1** - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (*smart buildings*) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici;
- **VI.4c.1.2** - Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete);
- **VI.6c.7.1** Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo.

1.3 Dotazione finanziaria dell'Asse VI

In virtù di quanto approvato con D.G.R. n. 11-4864 del 10 aprile 2017 e con D.G.R. n. 44-6236 del 22 dicembre 2017, la dotazione complessiva dell'Asse VI – che ammonta a 58.292.236,00 euro – viene ripartita, rispetto ai tematismi assunti in fase programmatica, come di seguito indicato:

- Azione VI.2c.2.1: 9.500.000,00 euro;
- Azione VI.4c.1.1: 9.500.000,00 euro;
- Azione VI.4c.1.2: 4.000.000,00 euro;
- Azione VI.6c.7.1: 35.292.236,00 euro.

Le risorse assegnate sono allocate tra i diversi Comuni così come di seguito riportato:

COMUNI	RISORSE ASSEGNATE CON DGR	ULTERIORI RISORSE POST RIPROGRAMMAZIONE	DOTAZIONE PRINCIPALE	RISERVA DI EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE	TOTALE
NOVARA	€ 7.744.419,00	€ 1.603.657,16	€ 8.763.821,84	€ 584.254,32	€ 9.348.076,16
ALESSANDRIA	€ 7.522.275,00	€ 1.557.657,22	€ 8.512.436,88	€ 567.495,34	€ 9.079.932,22
ASTI	€ 7.143.664,00	€ 1.479.257,25	€ 8.083.989,07	€ 538.932,17	€ 8.622.921,25
CUNEO	€ 6.714.828,00	€ 1.390.457,05	€ 7.598.705,12	€ 506.579,93	€ 8.105.285,05
VERCELLI	€ 6.515.864,00	€ 1.349.257,05	€ 7.373.551,36	€ 491.569,69	€ 7.865.121,05
BIELLA	€ 6.472.401,00	€ 1.340.257,05	€ 7.324.367,30	€ 488.290,76	€ 7.812.658,05
VERBANIA	€ 6.178.785,00	€ 1.279.457,22	€ 6.992.102,43	€ 466.139,79	€ 7.458.242,22
TOTALE	€ 48.292.236,00	€ 10.000.000,00	€ 54.648.974,00	€ 3.643.262,00	€ 58.292.236,00

La riserva di efficacia verrà ripartita nel corso del 2019, solo a seguito del raggiungimento dei target previsti al § 2.8 e all'effettiva assegnazione delle risorse al POR da parte della Commissione europea.

Inoltre, nel rispetto del Piano finanziario del POR, i Comuni dovranno rispettare la suddivisione delle risorse tra le diverse Azioni previste per l'implementazione delle Strategie Urbane così come riportato nella tabella che segue:

COMUNI	TOTALE	Azione VI.2c.2.1	Azione VI.4c.1.1	Azione VI.4c.1.2	Azione VI.6c.7.1
NOVARA	€ 9.348.076,16	€ 1.523.474,30	€ 1.523.474,30	€ 641.462,86	€ 5.659.664,69
ALESSANDRIA	€ 9.079.932,22	€ 1.479.774,36	€ 1.479.774,36	€ 623.062,89	€ 5.497.320,62
ASTI	€ 8.622.921,25	€ 1.405.294,38	€ 1.405.294,38	€ 591.702,90	€ 5.220.629,58
CUNEO	€ 8.105.285,05	€ 1.320.934,20	€ 1.320.934,20	€ 556.182,82	€ 4.907.233,84
VERCELLI	€ 7.865.121,05	€ 1.281.794,20	€ 1.281.794,20	€ 539.702,82	€ 4.761.829,83
BIELLA	€ 7.812.658,05	€ 1.273.244,20	€ 1.273.244,20	€ 536.102,82	€ 4.730.066,83
VERBANIA	€ 7.458.242,22	€ 1.215.484,36	€ 1.215.484,36	€ 511.782,89	€ 4.515.490,61
TOTALE	€ 58.292.236,00	€ 9.500.000,00	€ 9.500.000,00	€ 4.000.000,00	€ 35.292.236,00

Tali risorse dovranno essere incrementate per singolo intervento con un cofinanziamento da parte dei beneficiari pari ad almeno il 20% del totale della spesa ammissibile.

2. CONTENUTI

2.1 Beneficiari

Le AU (Ufficio designato del Comune capoluogo) operano in qualità di Organismi Intermedi in merito al coordinamento interno delle Strategie Urbane e alla selezione delle operazioni.

Nel rispetto del principio di separazione delle funzioni, le AU individuano specifici Uffici Comunali (beneficiari), che si occuperanno dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, in funzione delle competenze e delle capacità amministrative possedute in relazione ai diversi tematismi di cui all'Asse VI (Agenda digitale, efficientamento energetico, valorizzazione culturale). L'AU potrà individuare quali beneficiari, attraverso idonee procedure, anche altri soggetti esterni all'Amministrazione comunale (cfr. quanto di seguito specificato per l'Azione VI.6c.7.1).

Per quanto riguarda l'attuazione degli interventi a valere sull'**Azione VI.4c.1.1** da realizzarsi su beni pubblici (di proprietà o in disponibilità del Comune) il beneficiario è sempre il soggetto pubblico, anche in caso di ricorso ad un contratto di Partenariato Pubblico Privato (di seguito anche PPP) per l'efficientamento del patrimonio edilizio pubblico ai sensi dell'art. 63, § 1, del Reg. (UE) 1303/2013 e dell'art. 180 del d.lgs. n. 50/2016.



Il beneficiario dovrà procedere, nel rispetto di quanto previsto all'art. 37 del d.lgs. 50/2016, alla realizzazione del progetto, selezionando i soggetti che daranno esecuzione agli interventi approvati mediante la stipula di contratti, in applicazione del medesimo decreto, di:

- appalto aggiudicato secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95 del d.lgs. 50/2016;

oppure

- PPP nella forma di un Contratto di Rendimento Energetico o Prestazione Energetica (EPC)² ai sensi del d.lgs. 115/20083 e s.m.i. e del d.lgs. 102/20144 e s.m.i.

Non sono ammesse contemporaneamente le due modalità sopra indicate nell'ambito del medesimo progetto.

Per quanto riguarda l'attuazione degli interventi a valere sull'**Azione VI.6c.7.1**, le Autorità Urbane potranno individuare, attraverso idonee procedure, soggetti beneficiari esterni quali fondazioni e associazioni senza scopo di lucro, che potranno usufruire di finanziamenti per la valorizzazione dei siti urbani selezionati.

Il beneficiario dovrà procedere alla realizzazione delle attività, selezionando i soggetti che daranno esecuzione agli interventi in coerenza con quanto definito dal d.lgs. n. 50/2016.

Ove le procedure di appalto o per la selezione del partner privato di PPP non siano conformi alla normativa di riferimento, saranno applicate le rettifiche finanziarie secondo i tassi previsti dalla decisione c (2013) 9527 final del 19.12.2013.

Si precisa che la documentazione relativa alla selezione dovrà contenere, salvo per i progetti già avviati e comunque eleggibili ai sensi dell'art 65 comma 6 del Reg. (UE) 1303/2013, espresso riferimento al provvedimento di concessione dell'agevolazione e alle obbligazioni che derivano dal presente disciplinare.

Tale documentazione dovrà inoltre essere predisposta in modo tale da rispettare quanto previsto in materia di informazione, comunicazione e pubblicità secondo quanto indicato al § 9 del presente disciplinare.

² Per Contratto di Rendimento Energetico o Prestazione Energetica (EPC) si intende un "accordo contrattuale tra il beneficiario o chi per esso esercita il potere negoziale e il fornitore di una misura di miglioramento dell'efficienza energetica, verificata e monitorata durante l'intera durata del contratto, dove gli investimenti (lavori, forniture o servizi) realizzati sono pagati in funzione del livello di miglioramento dell'efficienza energetica stabilito contrattualmente o di altri criteri di prestazione energetica concordati, quali i risparmi finanziari". I requisiti minimi del Contratto di Rendimento Energetico o Prestazione Energetica (EPC) sono definiti nell'allegato 8 del d.lgs. 102/2014. La Regione Piemonte ha definito gli indirizzi in materia di contratti di rendimento energetico con DGR 3-5449 del 4.3.2013.

2.2 Interventi ammissibili

Gli interventi inseriti nelle Strategie Urbane Integrate, redatte in conformità con quanto contenuto nel POR e nelle D.G.R. n. 11-4864 del 10 aprile 2017 e D.G.R. n. 44-6236 del 22 dicembre 2017, devono riguardare i seguenti interventi ammissibili, dettagliati per singola Azione del POR.

In merito all'**Azione VI.2c.2.1**, volta all'adozione di soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati e progettati con cittadini e imprese, nonché a soluzioni integrate per le *smart cities and communities*, sono ammissibili i seguenti interventi:

- per l'ambito cultura-turismo: soluzioni tecnologiche rivolte alla promozione dell'offerta locale, delle destinazioni e degli eventi sul territorio; strumenti di creazione, elaborazione e gestione di contenuti digitali a supporto di nuovi modelli e metodi di interazione dell'utente nella fruizione dell'esperienza turistica; soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e la fruizione dei beni culturali (materiali ed immateriali); strumenti per la gestione e conservazione del patrimonio culturale in ottica di monitoraggio e verifica preventiva;
- per l'ambito energia-ambiente: tecnologie per efficienza energetica attiva negli edifici; piattaforme di *energy management* di edifici; piattaforme e soluzioni ICT per servizi digitali avanzati di *Smart Lighting* e IoT; sensori di rilevazione di parametri ambientali;
- per l'ambito government – engagement: strumenti per la comunicazione, la condivisione di informazioni e la partecipazione sociale attiva; strumenti per migliorare la sicurezza urbana; complementi di arredo capaci di fornire servizi ai cittadini in chiave *smart city* (es. Wi-Fi pubblico, ricarica di dispositivi elettrici); "cruscotti urbani", profilato per le diverse tipologie di utenti, in grado di fornire nuovi servizi ai cittadini e/o ottimizzare quelli esistenti;
- per l'ambito mobilità: soluzioni di infomobilità e strumenti di pianificazione del viaggio; sistemi di gestione parcheggi; sistemi per il tracciamento delle merci e dei veicoli.

Possono essere agevolate ulteriori soluzioni proposte dai beneficiari purché finalizzate a migliorare la qualità della vita dei cittadini facilitando la realizzazione di città intelligenti e valorizzando specifici asset locali e capaci di valorizzare/qualificare ulteriormente gli altri interventi/operazioni previsti dalle Strategie urbane.

I beneficiari devono avvalersi - per valorizzare ulteriormente tali interventi - delle piattaforme regionali ed in particolare:

- della *SmartDataNet* (o *Smart Data Platform*) che è la *Smart Community* della Regione Piemonte in cui PA, imprese, centri di ricerca e soggetti privati condividono il proprio patrimonio di dati open, raccolgono e analizzano i dati privati, sviluppano nuove applicazioni per favorire la crescita di idee innovative (www.smartdatanet.it);
- del Geoportale del Piemonte – BDTRE per l'utilizzo e la condivisione della cartografia ufficiale. Ai fini dell'Azione, gli Enti potranno usufruire dei servizi del Geoportale degli Enti Locali quale strumento per il riuso di cartografia ufficiale esistente e per la pubblicazione dei geoprodotti del progetto (www.geoportale.piemonte.it).

Con riferimento all'**Azione VI.4c.1.1**, la quale sostiene progetti volti alla riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche, sono ammissibili i seguenti interventi:

- valutazione della prestazione energetica dell'edificio e/o audit energetico pre e post intervento;
- ristrutturazione delle componenti edili per ottimizzare l'isolamento termico (isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato; sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato; installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento di chiusure trasparenti con esposizione da ESE a O, fissi o mobili non trasportabili e/o di sistemi bioclimatici);
- adozione di nuove tecnologie eco efficienti (efficientamento/sostituzione degli impianti di climatizzazione, efficientamento/sostituzione o nuova installazione di sistemi di ventilazione; sostituzione dei sistemi di illuminazione interna e delle pertinenze esterne esistenti con sistemi di illuminazione efficienti; efficientamento/sostituzione dei sistemi di trasporto interno; efficientamento/sostituzione dei sistemi per la produzione di ACS; installazione di impianti di cogenerazione ad alto rendimento da destinare all'autoconsumo per la climatizzazione degli ambienti e la produzione di ACS);
- applicazioni ICT per il monitoraggio del rendimento energetico e delle emissioni inquinanti, per i sistemi di telecontrollo, regolazione e gestione (installazione di tecnologie di gestione e controllo automatico degli impianti termici ed elettrici ivi inclusa l'installazione di sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore). I beneficiari dovranno avvalersi per valorizzare ulteriormente tali interventi della piattaforma regionale *SmartDataNet* di cui sopra.

Per ciascun edificio la realizzazione degli interventi deve garantire il rispetto delle seguenti condizioni:

- a) osservanza dei requisiti minimi di legge in vigore dal 1° luglio 2015 con valori limite validi per tutti gli edifici e dal 1° gennaio 2019 per gli edifici pubblici, come previsto dal Decreto Interministeriale 26 giugno 2015 "Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici";
- b) presenza della "Valutazione della sicurezza" secondo le disposizioni della normativa tecnica vigente (si vedano nello specifico i par. 8.3 e 8.4 del DM 14/01/2008; per gli edifici rilevanti e strategici si vedano l'OPCM 3274/2003 e l'allegato 1 alla D.G.R. n. 65-7656 del 25/05/2014). La "valutazione della sicurezza" dovrà dimostrare, laddove previsto, il rispetto degli eventuali vincoli in termini di Capacità/Domanda nelle condizioni post-intervento. In ogni caso gli interventi non dovranno peggiorare le prestazioni sismiche degli edifici;
- c) osservanza del Protocollo ITACA, ove applicabile;
- d) non essere alimentati da gasolio a meno che sia dimostrata l'impossibilità tecnica o economica di collegarsi a una rete di distribuzione del gas naturale o di teleriscaldamento o che queste ultime siano assenti;
- e) a conclusione dell'intervento, gli edifici dovranno rientrare in una classe energetica superiore rispetto a quella pre-intervento e comunque nella miglior classe energetica (quella più alta) nel rispetto dei vincoli a cui sono sottoposti gli immobili.

Con riferimento all'**Azione VI.4c.1.2**, la quale sostiene l'adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica (riqualificazione di impianti di illuminazione pubblica esistenti e/o realizzazione di nuovi impianti di illuminazione), sono ammissibili i seguenti interventi:

- sistemi di telecontrollo e telegestione che dovranno agire su tutti gli apparecchi di illuminazione del progetto e dovranno essere, in grado di determinare almeno le condizioni di funzionamento dell'impianto di illuminazione, gestire la riduzione del flusso luminoso (dimmerizzazione); rilevare i guasti; determinare i consumi elettrici degli impianti;
- sistemi di telecomunicazione, che potranno riguardare un numero limitato di apparecchi sulla base dei bisogni emersi;
- servizio di videosorveglianza, che dovrà essere attivato per tutte le strutture e gli edifici oggetto di intervento con le altre Azioni previste dal presente Disciplinare.

Sono altresì ammissibili servizi tecnologici destinati ad attività istituzionali o ad esse riconducibili, quali ad esempio: ricarica per mezzi elettrici; misurazioni della qualità dell'aria e meteorologiche; sistemi di rilevazione del traffico (anche in sinergia con gli

interventi attivati con l'Azione VI.2c.2.1), servizio di video chiamata per segnalare ad esempio situazioni di emergenza, Hot spot wi-fi, laddove non già previsti da operazioni presentate a valere sull'Azione VI.2c.2.1.

I progetti dovranno obbligatoriamente prevedere:

- sistemi atti a fornire servizi tecnologici integrati;
- apparecchi di illuminazione con indice IPEA compreso nell'intervallo superiore rispetto a quello previsto alla data di attivazione dell'apparecchio di illuminazione dal testo di legge vigente al momento dell'attivazione del procedimento;
- impianti di illuminazione con indice IPEI compreso nell'intervallo superiore rispetto a quello previsto alla data di attivazione dell'apparecchio di illuminazione dal testo di legge vigente al momento dell'attivazione del procedimento;
- moduli con temperatura colore pari o inferiore a 4000 K per i progetti che adottano la tecnologia led.

Con riferimento all'**Azione VI.6c.7.1**, sono ammissibili interventi che sostanzino Progetti integrati per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico – culturale, tra cui:

- recupero di strutture edilizie;
- ristrutturazione, accessibilità e riqualificazione di edifici;
- restauro e messa in sicurezza di elementi architettonici ed opere d'arte;
- riqualificazione e sistemazione di parchi e spazi aperti adiacenti alle aree oggetto di valorizzazione;
- allestimenti strutturali e multimediali degli spazi museali;
- installazione di impianti (proiezione, sicurezza, altro);
- opere di manutenzione straordinaria;
- interventi volti al potenziamento degli standard di fruizione e di accessibilità delle aree di attrazione attraverso la realizzazione di "corridoi culturali di mobilità lenta" (percorsi ciclo pedonali).

Le opere e le infrastrutture sono consentite se realizzate mediante utilizzo di immobili e/o aree di proprietà del beneficiario o la cui disponibilità (attraverso un diritto di utilizzazione esclusivo almeno decennale) sia certificata mediante dichiarazione dal legale rappresentante o del responsabile del procedimento e fondata su atto giuridicamente vincolante e non revocabile.

2.3 Costi ammissibili

I costi ammissibili per la realizzazione degli interventi sono quelli relativi a:

con riferimento all'**Azione VI.2c.2.1**:

Le spese devono essere riferibili a progetti relativi ad interventi finalizzati all'acquisto e all'installazione di soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati e a soluzioni integrate per le *Smart cities and communities*. Le spese ammissibili attengono alle seguenti tipologie:

- a) spese tecniche (rilievi, progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, collaudi) pagate a soggetti individuati con procedure di evidenza pubblica per un importo complessivo non superiore al 20% del totale della somma degli importi ammissibili di cui ai punti c) e d) (importo stimato per la base di appalto, comprensivo di oneri per la sicurezza e, ove ammissibile, I.V.A.);
- b) acquisizione di beni e servizi attinenti le tipologie di operazioni ammissibili comprensive dei relativi oneri per la sicurezza;
- c) opere civili ed impiantistiche attinenti le tipologie di operazioni ammissibili comprensive dei relativi oneri per la sicurezza;
- d) allacciamento ai servizi di pubblica utilità (ivi incluse brevi tratte in fibra ottica che connettono l'edificio e/o il bene, oggetto dell'intervento, ad una rete pubblica -intesa come rete di proprietà della PA - o ad un nodo di *backbone*);
- e) cartellonistica per la pubblicizzazione dell'agevolazione nel limite massimo di € 500 per intervento, I.V.A. inclusa, laddove pertinente;
- f) pubblicizzazione atti di gara;
- g) IVA sulle voci di costo ammissibili qualora non recuperabile da parte del soggetto richiedente.

Le spese ammissibili sono quelle sostenute dal beneficiario a decorrere dal 20 luglio 2017.

con riferimento all'**Azione VI.4c.1.1**:

Le spese devono essere riferibili agli interventi di miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici di proprietà pubblica oggetto dell'agevolazione. Le spese ammissibili attengono alle seguenti tipologie:

- a) spese tecniche (rilievi, progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, collaudi), procedure di certificazione ITACA, spese per l'ottenimento dell'APE

dell'edificio/edifici nello stato attuale (APE ante operam) e a conclusione dei lavori di efficientamento energetico (APE post operam), per un importo complessivo non superiore al 20% del totale della somma degli importi ammissibili di cui ai punti b), c) e d) (importo stimato per la base di appalto, comprensivo di oneri per la sicurezza e, ove ammissibile, I.V.A.);

- b) installazione di sistemi e dispositivi per il controllo automatizzato e la telegestione dell'edificio;
- c) installazione di sistemi di monitoraggio e visualizzazione all'utenza dei consumi/produzione dell'edificio;
- d) sistemi tecnici per il miglioramento dell'efficienza energetica (es. efficientamento/sostituzione degli impianti di climatizzazione, ventilazione, illuminazione e produzione ACS, etc);
- e) cartellonistica per la pubblicizzazione dell'agevolazione nel limite massimo di € 500 per edificio, IVA inclusa;
- f) pubblicizzazione atti di gara;
- g) IVA sulle voci di costo ammissibili qualora non recuperabile o compensabile da parte del soggetto richiedente.

con riferimento all'Azione **VI.4c.1.2**:

Le spese devono essere riferibili a progetti relativi ad interventi finalizzati all'acquisto e all'installazione di materiali e attrezzature costituenti i singoli punti luce nonché le spese relative all'acquisto e installazione dei servizi tecnologici, comprensive dei relativi cablaggi per la trasmissione dati. Le spese ammissibili attengono alle seguenti tipologie:

- a) spese tecniche (rilievi, progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, collaudi) pagate a soggetti individuati con procedure di evidenza pubblica per un importo complessivo non superiore al 20% del totale della somma degli importi ammissibili di cui al punto b) e c) (importo stimato per la base di appalto, comprensivo di oneri per la sicurezza e, ove ammissibile, I.V.A.);
- b) opere civili ed impiantistiche attinenti le tipologie di operazioni ammissibili comprensive dei relativi oneri per la sicurezza;
- c) allacciamento ai servizi di pubblica utilità;
- d) pubblicizzazione atti di gara;
- e) IVA sulle voci di costo ammissibili qualora non recuperabile da parte del soggetto richiedente.

Le spese ammissibili sono quelle sostenute dal beneficiario a decorrere dal 20 luglio 2017.

con riferimento all'**Azione VI.6c.7.1**:

le spese devono essere riferibili agli interventi collegati a Progetti integrati per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico – culturale e rientrare nelle seguenti tipologie:

- a) spese tecniche (rilievi, progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, collaudi) pagate a soggetti individuati con procedure di evidenza pubblica per un importo complessivo non superiore al 20% del totale della somma degli importi ammissibili di cui ai punti b), c), d), e) e g) (importo stimato per la base di appalto, comprensivo di oneri per la sicurezza e, ove ammissibile, I.V.A.);
- b) opere per manutenzioni straordinarie e ristrutturazioni edilizie;
- c) parcheggi e viabilità ad esclusivo servizio del bene, circuiti ciclo pedonali per l'accessibilità alle aree di attrazione culturale;
- d) sistemazione botanica ed idraulica di parchi e spazi aperti;
- e) impianti e reti tecnologiche;
- f) arredi, attrezzature e apparecchiature, purché inventariabili e strettamente funzionali agli interventi, per allestimento di spazi interni e pertinenziali;
- g) allacci alle pubbliche utenze dei servizi;
- h) cartellonistica per la pubblicizzazione dell'agevolazione nel limite massimo di € 500 per edificio, IVA inclusa;
- i) pubblicizzazione atti di gara;
- j) IVA sulle voci di costo ammissibili qualora non recuperabile da parte del soggetto richiedente.

Nel rispetto della normativa nazionale - in tema di split payment e ritenuta d'acconto - e ai fini della rendicontazione delle voci di spesa relative all'IVA e alle ritenute d'acconto, sarà necessario indicare quale data di quietanza quella dell'effettivo pagamento all'erario (e non quella del semplice accantonamento su apposito capitolo del bilancio comunale), questo pena la possibile revoca dell'importo.

Nello specifico, per i Comuni che provvedono al pagamento differito, ovvero al versamento diretto dell'imposta dovuta con modello F24 entro il giorno 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, sarà necessario indicare in sede di rendicontazione l'effettiva data del versamento.

Non sono in ogni caso ammissibili:



- spese per "imprevisti";
- spese non adeguatamente documentate da parte del beneficiario.

Le spese sostenute dopo il 1 gennaio 2014 per le iniziative a valere sulle Azioni VI.4c.1.1 e VI.6c.7.1 e dopo il 20 luglio 2017 per le iniziative a valere sulla Azione VI.2c.1.1 esull' Azione VI.4c.1.2 possono essere ammesse a contributo, purché:

- conformi alle tipologie di intervento e ai costi ammissibili previsti dal presente disciplinare e alle norme e disposizioni nazionali e comunitarie applicabili in materia di appalti, servizi e forniture;
- relative ad interventi che non siano stati portati materialmente a termine o completamente attuati prima della presentazione della domanda di contributo da parte del beneficiario³.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente paragrafo si applicano le disposizioni regolamentari e normative in materia.

2.4 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

Per gli interventi realizzati a valere sul presente disciplinare il cumulo è consentito, nel rispetto di quanto indicato all'art. 65 comma 11 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e, comunque, nel limite del 100% dei costi ammissibili. Pertanto, qualora l'operazione considerata benefici di altre agevolazioni, il contributo a valere sul POR verrà ridotta dell'importo eccedente il predetto limite.

In fase di presentazione della richiesta di contributo per le singole operazioni, il soggetto beneficiario dovrà dichiarare le eventuali altre agevolazioni dirette alla realizzazione del medesimo progetto. In caso di agevolazioni ottenute successivamente alla presentazione della domanda, il beneficiario ne dovrà dare comunicazione al Settore "Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione" (RdC), al fine di consentire la valutazione della necessità o meno di rideterminare l'importo del contributo, pena la revoca totale dell'agevolazione ai sensi e per gli effetti del paragrafo 6.2.

2.5 Operazione

Le disposizioni comunitarie (art. 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013) in ordine al concetto di operazione forniscono la seguente definizione "progetto, contratto,

³ Ad esempio, spese sostenute per la progettazione in materia di lavori pubblici di cui all'art. 23 del D. lgs 50/2016 ovvero sostenute per la realizzazione dei lavori possono essere ammissibili purché l'opera non sia stata portate materialmente a termine o completamente attuate (consegna lavori) prima della presentazione da parte del beneficiario della domanda di contributo.

azione o gruppo di progetti selezionati dall'AdG o sotto la sua responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate".

Ai fini del presente disciplinare le operazioni sono da considerare quali unità elementari funzionali alla realizzazione delle azioni integrate già selezionate dalle 7 AU in co-progettazione con l'AdG per la composizione delle singole Strategie Urbane e corrispondenti ad un singolo quadro economico di progetto. Pertanto, per operazione si intende, oltre a quanto previsto dal Regolamento 1303/2013, l'unità progettuale a cui è riferito il piano delle spese distinto per singolo Obiettivo tematico/Azione.

L'operazione, a conclusione del progetto, deve essere funzionante, completa e collaudata.

2.6 Tipologia ed entità delle agevolazioni

L'agevolazione per ciascun intervento, ai sensi della D.G.R. n. 11-4864 del 10 aprile 2017, viene concessa quale contributo a fondo perduto con cofinanziamento da parte del POR FESR 2014/2020 pari al massimo all'80% della spesa ammissibile e secondo le disposizioni di cui al D.lgs. 118/2011.

Il cofinanziamento da parte del beneficiario dovrà essere garantito a livello di singola operazione.

2.7 Operazioni che generano entrate nette

Nel caso di progetti che generano entrate nette è necessario assolvere alle disposizioni regolamentari competenti in materia nonché a quanto definito dall'AdG nelle Linee guida approvate con Determinazione n. 337 del 19 luglio 2017 (a cui si rimanda).

Nello specifico - ai sensi dell'art. 61 del Reg. (UE) 1303/2013 - per "entrate nette" si intendono i flussi finanziari in entrata pagati direttamente dagli utenti per beni o servizi forniti dall'operazione (quali le tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura, la vendita o la locazione di terreni o immobili o i pagamenti per i servizi) al netto degli eventuali costi operativi e costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve sostenuti durante il periodo corrispondente.

Ove l'operazione generi un'entrata netta secondo quanto previsto all'art. 61 o al paragrafo 8 dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013, la spesa ammissibile dell'operazione è ridotta delle entrate nette generate in uno specifico periodo di riferimento.

In fase di approvazione degli interventi e nelle fasi relative alla loro gestione e attuazione saranno effettuate opportune verifiche al fine di valutare se gli interventi oggetto di agevolazione si possano configurare o meno come operazioni che generano entrate nette:

- *dopo il loro completamento*, ai sensi dell'art. 61 del Reg. (UE) 1303/2013;
oppure
- *nel corso della loro attuazione*, ai sensi dell'art. 65 paragrafo 8 del Reg. (UE) 1303/2013.

Nel caso in cui un intervento ricada nella fattispecie di cui all'art. 61, sarà valutata in anticipo l'entità delle entrate nette attese e saranno detratte dalla spesa ammissibile in sede di concessione dell'agevolazione. Qualora sia obiettivamente impossibile valutarle ex ante, le entrate nette generate nei tre anni successivi al completamento dell'operazione (o entro i termini per la presentazione dei documenti di chiusura del POR FESR, se precedente) saranno detratte successivamente dalla spesa dichiarata alla Commissione e comporteranno una decurtazione proporzionale dell'agevolazione stessa.

Nel caso in cui un intervento ricada nella fattispecie di cui all'art 65 comma 8, le spese ammissibili dell'operazione sono ridotte delle entrate nette non considerate al momento dell'approvazione dell'operazione e generate direttamente solo durante la sua attuazione, non oltre la domanda del pagamento del saldo presentata dal beneficiario.

Ai fini della rilevazione delle entrate nette, nella domanda di contributo oggetto del presente disciplinare il beneficiario è tenuto a compilare la tabella prevista nel modello di domanda di finanziamento.

Inoltre, il beneficiario è tenuto a trasmettere successivamente tutta la documentazione necessaria per la verifica delle eventuali entrate nette generate dal progetto oggetto di contributo, nelle modalità e secondo le tempistiche specificate da Regione Piemonte.

2.8 Tempistiche di realizzazione e target da raggiungere

Le tempistiche di realizzazione degli interventi, a valere sul presente disciplinare, devono essere tali da contribuire al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati assunti in sede programmatica (nel PO e nelle singole Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile) e dei livelli di spesa necessari per evitare di incorrere nel disimpegno delle risorse. Ciò, assume particolare rilevanza soprattutto con riferimento ai *target* di output e finanziari definiti dal PO nel quadro di riferimento per l'efficacia dell'attuazione (*performance framework*) relativo all'Asse VI.

Nello specifico al fine del raggiungimento dei target intermedi, ciascuna Autorità Urbana dovrà provvedere:

- entro il 1 ottobre 2018, alla sottoscrizione di almeno un contratto con soggetti esecutori dei lavori;

- entro il 31 dicembre 2018, a rendicontare spese per un ammontare pari ad un milione di euro.
- entro il 31 dicembre 2022, a concludere gli interventi e rendicontare tutti gli interventi finanziati.

Eventuali gravi ritardi nell'avvio e/o nella realizzazione che possano pregiudicare il raggiungimento dei *target* definiti dal PO nel quadro di riferimento per l'efficacia dell'attuazione relativo all'Asse VI potranno comportare la rideterminazione del contributo a carico del POR FESR 2014-2020.

Ai fini della sorveglianza del processo di implementazione degli interventi, le AU sono tenute a fornire all'AdG le informazioni ed i dati relativi ai progressi compiuti relativamente al raggiungimento degli obiettivi, i dati finanziari ed i dati relativi agli indicatori (di risultato e di output) ed ai *target* intermedi e finali assunti, con particolare riferimento ai dati che contribuiscono all'alimentazione degli indicatori presenti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'Asse VI.

2.9 Rispetto normativa sugli Aiuti di Stato

Vista la "Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea" (in GUUE C 262 del 19 luglio 2016) (di seguito "la Comunicazione"), gli interventi a valere sull'Asse VI oggetto del presente disciplinare non si devono configurare - a livello di beneficiario e dell'appaltatore (in casi di contratti di appalto) o del *partner* privato (nel caso del ricorso a contratti di PPP) – quali Aiuti di Stato, pena l'inammissibilità del progetto o revoca totale o parziale del finanziamento. Ciò sarà costantemente verificato alla luce di quanto di seguito riportato.

Aiuti di Stato e Appalti.

Il beneficiario si attiene, nel caso di ricorso a procedure di evidenza pubblica, a quanto disposto in tema dalla succitata Comunicazione. Laddove l'acquisto di forniture, servizi e lavori avvenga secondo una procedura concorrenziale, trasparente, non discriminatoria e incondizionata, conforme ai principi del trattato in materia di appalti pubblici, è possibile presumere la non rilevanza in termini di Aiuti di Stato, purché per la selezione siano stati applicati i criteri adeguati esposti ai punti 89 e ss. della medesima Comunicazione.

Il beneficiario dovrà strutturare le procedure di selezione e i conseguenti contratti in modo tale che i finanziamenti di cui al presente disciplinare non si configurino quali Aiuti di Stato, diretti o "indiretti": in caso contrario si procederà alla revoca totale o parziale dell'agevolazione.

Aiuti di Stato e Partenariato Pubblico Privato (PPP).

Nel caso in cui il beneficiario intenda avvalersi dell'istituto del Partenariato Pubblico Privato e per evitare che il partner possa beneficiare di aiuti di Stato, si invita a consultare il documento "PPPs and State aid - September 2016" disponibile al seguente indirizzo:

http://www.eib.org/epec/resources/publications/epec_ppp_and_state_aid_en

e la Comunicazione in particolare alla sezione 4.2 al fine di avere una informazione giuridica di base iniziale comune alla AdG.

In considerazione della complessità del PPP sono fatti salvi, in ogni caso, gli approfondimenti giuridico-economici necessari per la valutazione delle modalità attuative del progetto proposto da parte dei soggetti preposti.

In sede di controllo successivo alla selezione del partner privato del PPP, verrà verificata dal Settore competente la presenza o meno di aiuti di Stato.

Nel caso in cui vengano rilevati elementi di aiuto, il beneficiario sarà invitato ad introdurre le modifiche necessarie alla relativa eliminazione. Laddove non venga effettuato l'adeguamento richiesto si procederà alla revoca totale del contributo.

Il beneficiario dovrà dunque strutturare le procedure di selezione e i conseguenti contratti in modo tale che le agevolazioni di cui al presente disciplinare non si configurino quali aiuti di Stato in caso contrario, si procederà alla revoca totale o parziale del contributo.

3. PROCEDURE

3.1 Come si svolge l'iter di selezione delle operazioni

L'iter si articola nelle seguenti fasi:

- Fase 1:** Presentazione della Strategia Urbana da parte dell'AU e approvazione;
- Fase 2:** Predisposizione ed invio della domanda di finanziamento da parte del beneficiario;
- Fase 3:** Valutazione da parte dell'Autorità Urbana della domanda di finanziamento delle singole operazioni che compongono la Strategia urbana;
- Fase 4:** Presentazione al Settore regionale competente del provvedimento di approvazione dei singoli interventi inclusi nella Strategia urbana, valutazione della coerenza strategica e ammissione al finanziamento.

Fase 1: Presentazione della Strategia Urbana da parte dell'AU e approvazione



I Comuni devono approvare con deliberazione di Giunta la propria Strategia di Sviluppo Urbano, predisposta nelle modalità previste dalla DGR n. 11-4864 del 10 aprile 2017 e della DGR n. 44-6236 del 22 dicembre 2017. La Strategia, che contiene l'elenco degli interventi che si intendono realizzare per il conseguimento degli obiettivi programmati, deve essere trasmessa all'indirizzo di Posta elettronica certificata riqualificazioneterritorio@cert.regione.piemonte.it della Struttura regionale incaricata della costituzione e attuazione delle misure a valere sull'Asse VI, individuata nel Settore "Sviluppo Sostenibile e Qualificazione del Sistema Produttivo del Territorio" della Direzione "Competitività del Sistema Regionale". Tale Strategia deve essere inviata **entro il 12 marzo 2018**, salvo motivate proroghe richieste dall'Autorità Urbana e autorizzate dal Settore regionale competente.

Tale Settore⁴ - verificata la coerenza programmatica della Strategia con il POR FESR 2014-2020 e con le DGR di riferimento – approva con propria determinazione la Strategia Urbana Sostenibile, stabilisce il contributo massimo concedibile relativamente agli interventi finanziabili e impegna le risorse necessarie per l'avvio delle operazioni.

Tale somma, pari al 15% dell'importo assegnato alla Strategia Urbana in maniera proporzionale rispetto alle somme assegnate per i diversi Obiettivi tematici di cui si compone, verrà liquidata dal "Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione".

Fase 2: Predisposizione ed invio della domanda di finanziamento da parte del beneficiario

I beneficiari dovranno presentare all'Autorità Urbana utilizzando il sistema informativo, la domanda di finanziamento (Allegato I) corredata dalla progettazione definitiva delle operazioni previste nella Strategia Urbana già approvata dalla Giunta comunale e dal Settore regionale competente.

Le domande devono essere inviate telematicamente, successivamente all'approvazione della Strategia da parte di Regione Piemonte e **a partire dal 12 marzo 2018**, compilando il modulo il cui link di riferimento è riportato sul sito:

<http://www.regione.piemonte.it/attivitaProduttive/web/fondi-strutturali-por-fesr-2014-2020/bandi-e-finanziamenti>

⁴ Anche attraverso il coinvolgimento dei Settori competenti per materia: "Servizi digitali per cittadini e imprese" - Direzione "Segretariato Generale"; Settore "Sviluppo energetico sostenibile" - Direzione "Competitività del Sistema regionale"; Settore "Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti Unesco" - Direzione "Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport".

Entro 5 giorni lavorativi dall'invio telematico della domanda, il file pdf prodotto dal sistema deve essere trasmesso all'Autorità Urbana insieme agli allegati obbligatori, via PEC, previa apposizione della firma digitale del legale rappresentante dell'Ente proponente, ovvero da un suo delegato alla firma, sul modulo di domanda.

Qualora la dimensione del file complessivo risultasse superiore alla soglia dimensionale di 35 MB, entro 5 giorni lavorativi dall'invio telematico della domanda gli allegati tecnici dovranno essere trasmessi su supporto informatico (DVD o CD non riscrivibile) mediante idonee procedure volte a garantire la tracciabilità della comunicazione (es. lettera raccomandata A/R) all'Autorità Urbana ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

Non saranno giudicate ricevibili e di conseguenza verranno respinte:

- le domande per le quali il proponente non abbia spedito entro 5 giorni lavorativi dall'invio telematico la domanda completa di tutti gli allegati via PEC o, nel caso di cui sopra, tramite altri sistemi;
- le domande precedentemente non inviate per via telematica;
- le domande, non sottoscritte con firma digitale dal legale rappresentante ovvero da un suo delegato alla firma. Non saranno considerate ricevibili le domande per le quali non siano rispettati i termini e le modalità sopra indicati nonché il riconoscimento della firma digitale.

Alla domanda dovrà essere allegata, a pena di esclusione, la documentazione obbligatoria riportata nel modello di domanda allegato al presente disciplinare (Allegato I).

Nel caso in cui l'operazione venga sviluppata a valere su più Azioni del POR sarà necessario predisporre più domande di finanziamento, una per ciascuna operazione (cfr. esempio nell'Allegato III).

Fase 3: Valutazione da parte dell'Autorità Urbana della domanda di finanziamento delle singole operazioni che compongono la Strategia urbana

L'Autorità Urbana, in qualità di Organismo intermedio a cui è stata affidata la funzione di selezione degli interventi, provvede alla selezione delle singole operazioni sulla base di quanto previsto dal presente disciplinare e dal documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2014-2020", predisposto in conformità all'art. 110 del Reg. (UE) 1303/2013 e approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR in data 12 giugno 2015 e ss.mm.ii, tenuto conto di quanto specificatamente indicato con riferimento all'Asse VI e nel rispetto degli obblighi contenuti nell'atto di delega.

L'Autorità Urbana si occuperà delle verifiche di ricevibilità, di ammissibilità e tecnico finanziaria nonché della valutazione di merito delle proposte progettuali sviluppate dai beneficiari.

Nello specifico, i progetti presentati vengono sottoposti ad un percorso istruttorio diretto a verificare:

Per le operazioni da finanziare a valere sull'Azione VI.2c.2.1 del POR

a) Ricevibilità

Inoltro della domanda nei termini e nelle forme prescritte dal disciplinare	si/no
Completezza e regolarità della domanda	si/no

b) Ammissibilità

(requisiti del beneficiario) Verifica dei requisiti soggettivi prescritti dal disciplinare (§2.1) in capo al/i potenziale/i beneficiario/i	si/no
(requisiti di progetto) Conformità della proposta progettuale rispetto ai termini, alla modalità, alle indicazioni e ai parametri previsti dal disciplinare:	
- tipologia e localizzazione dell'investimento/intervento coerenti con prescrizioni del disciplinare	si/no
- cronogramma di realizzazione dell'intervento/investimento compatibile con termini fissati dal disciplinare e con la scadenza del PO	si/no
- compatibilità del progetto/investimento con eventuali limitazioni oggettive o divieti imposti dal disciplinare o da normativa nazionale o unionale	si/no
- coerenza con le categorie di operazione indicate nel POR (par. 2.A.9)	si/no
- impegno e disponibilità finanziaria del beneficiario a cofinanziare l'intervento (solo per soggetti pubblici e assimilati)	si/no
- coerenza con la strategia di sviluppo urbano sostenibile	si/no

c) Valutazione tecnico/finanziaria

CRITERIO	Punteggio Max
Idoneità tecnica del potenziale beneficiario	0,5
Adeguatezza economico finanziaria e patrimoniale del beneficiario in rapporto all'operazione proposta	0,5
Congruità e pertinenza dei costi	1,5
Autosostenibilità economica dell'intervento nel tempo	1,5
Merito di credito (solo per soggetti che ricevono prestito/assistenza rimborsabile)	Non applicabile

d) Valutazione di merito

CRITERIO	Punteggio Max
----------	---------------

Validità dei contenuti della proposta e delle metodologie in particolare rispetto:	
- alla capacità di sviluppare contenuti, applicazioni e servizi digitali avanzati, sostenendo le capacità di utilizzo dell'ICT nella PA	4,0
- agli standard di interoperabilità di riferimento	2,0

Per le operazioni da finanziare a valere sull'Azione VI.4c.1.1 del POR

a) Ricevibilità

Inoltro della domanda nei termini e nelle forme prescritte dal disciplinare	si/no
Completezza e regolarità della domanda	si/no

b) Ammissibilità

(requisiti del beneficiario) Verifica dei requisiti soggettivi prescritti dal disciplinare (§2.1) in capo al/i potenziale/i beneficiario/i	si/no
(requisiti di progetto) Conformità della proposta progettuale rispetto ai termini, alla modalità, alle indicazioni e ai parametri previsti dal disciplinare:	
- tipologia e localizzazione dell'investimento/intervento coerenti con prescrizioni del disciplinare	si/no
- cronogramma di realizzazione dell'intervento/investimento compatibile con termini fissati dal disciplinare e con la scadenza del PO	si/no
- compatibilità del progetto/investimento con eventuali limitazioni oggettive o divieti imposti dal disciplinare o da normativa nazionale o unionale	si/no
- coerenza con le categorie di operazione indicate nel POR (par. 2.A.9)	si/no
- impegno e disponibilità finanziaria del beneficiario a cofinanziare l'intervento (solo per soggetti pubblici e assimilati)	si/no
- coerenza con la strategia di Sviluppo urbano sostenibile	si/no

c) Valutazione tecnico/finanziaria

CRITERIO	Punteggio Max
Idoneità tecnica del potenziale beneficiario	0,5
Adeguatezza economico finanziaria e patrimoniale del beneficiario in rapporto all'operazione proposta	0,5
Congruità e pertinenza dei costi	1,5
Autosostenibilità economica dell'intervento nel tempo	1,5
Merito di credito (solo per soggetti che ricevono prestito/assistenza rimborsabile)	Non applicabile

d) Valutazione di merito

CRITERIO	Punteggio Max
Validità dei contenuti della proposta e delle metodologie in particolare rispetto alla:	



- capacità delle operazioni di promuovere la rispondenza degli edifici agli standard di eco-efficienza ed alle prescrizioni legislative in materia di rendimento energetico, risanamento e tutela della qualità dell'aria	2,0
- qualità tecnico-scientifica del progetto/investimento	2,0
- ricadute e impatti ambientali attesi (sul beneficiario ed eventualmente sul sistema) coerenti con la finalità della misura	2,0

Per le operazioni da finanziare a valere sull'Azione VI.4c.1.2 del POR

a) Ricevibilità

Inoltro della domanda nei termini e nelle forme prescritte dal Disciplinare	si/no
Completezza e regolarità della domanda	si/no

b) Ammissibilità

- Verifica dei requisiti soggettivi prescritti dal disciplinare (§2.1) in capo al/i potenziale/i beneficiario/i	si/no
(requisiti di progetto) Conformità della proposta progettuale rispetto ai termini, alle modalità, alle indicazioni e ai parametri previsti dal Disciplinare:	
- tipologia e localizzazione dell'intervento coerenti con prescrizioni del Disciplinare e del POR	si/no
- cronogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con termini fissati dal Disciplinare e con la scadenza del POR	si/no
- compatibilità del progetto con eventuali limitazioni oggettive o divieti imposti dal Disciplinare o da normativa nazionale o unionale	si/no
- coerenza con le categorie di operazione indicate nel POR (par. 2.A.9)	si/no
- impegno e disponibilità finanziaria del beneficiario a cofinanziare l'intervento	si/no
- coerenza con la Strategia di sviluppo urbano sostenibile	si/no

c) Valutazione tecnico/finanziaria

CRITERIO	Punteggio Max
Idoneità tecnica del potenziale beneficiario	0,5
Adeguatezza economico finanziaria e patrimoniale del beneficiario in rapporto all'operazione proposta	0,5
Congruità e pertinenza dei costi	1,5
Autosostenibilità economica dell'intervento nel tempo	1,5
Merito di credito (solo per soggetti che ricevono prestito/assistenza rimborsabile)	Non applicabile

d) Valutazione di merito

CRITERIO	Punteggio Max
Validità dei contenuti della proposta e delle metodologie in particolare rispetto:	
- apparecchi di illuminazione con indice IPEA/IPEI più performanti: l'indice di prestazione energetica per la categoria di opere, dovrà essere compreso nell'intervallo superiore rispetto a quello previsto alla data di attivazione dell'apparecchio di illuminazione dal testo di legge vigente al momento	1,5



dell'attivazione del procedimento;	
- diffusione/ estensione dei servizi smart ed innovativi forniti;	2,0
- grado di innovazione della proposta progettuale;	1,0
- rapporto tra potenziale di risparmio energetico e investimento proposto.	1,5

Per le operazioni da finanziare a valere sull'Azione VI.6c.7.1 del POR

a) Ricevibilità

Inoltro della domanda nei termini e nelle forme prescritte dal disciplinare	si/no
Completezza e regolarità della domanda	si/no

b) Ammissibilità

(requisiti del beneficiario) Verifica dei requisiti soggettivi prescritti dal disciplinare (§2.1) in capo al/i potenziale/i beneficiario/i	si/no
(requisiti di progetto) Conformità della proposta progettuale rispetto ai termini, alla modalità, alle indicazioni e ai parametri previsti dal disciplinare:	
- tipologia e localizzazione dell'investimento/intervento coerenti con prescrizioni del disciplinare	si/no
- cronogramma di realizzazione dell'intervento/investimento compatibile con termini fissati dal disciplinare e con la scadenza del PO	si/no
- compatibilità del progetto/investimento con eventuali limitazioni oggettive o divieti imposti dal disciplinare o da normativa nazionale o unionale	si/no
- coerenza con le categorie di operazione indicate nel POR (par. 2.A.9)	si/no
- impegno e disponibilità finanziaria del beneficiario a cofinanziare l'intervento (solo per soggetti pubblici e assimilati)	si/no
- coerenza con la strategia di Sviluppo urbano sostenibile	si/no

c) Valutazione tecnico/finanziaria

CRITERIO	Punteggio Max
Idoneità tecnica del potenziale beneficiario	0,5
Adeguatezza economico finanziaria e patrimoniale del beneficiario in rapporto all'operazione proposta	0,5
Congruità e pertinenza dei costi	1,5
Autosostenibilità economica dell'intervento nel tempo	1,5
Merito di credito (solo per soggetti che ricevono prestito/assistenza rimborsabile)	Non applicabile

d) Valutazione di merito

CRITERIO	Punteggio Max
Incentivazione di progetti e interventi che prevedano la partecipazione finanziaria di	0,5



operatori privati	
Adeguatezza delle modalità e delle procedure di concertazione e partenariato per coinvolgere enti istituzionali (spesso titolari dei beni culturali e ambientali) ed operatori privati responsabili di azioni di rilancio economico;	2,0
Introduzione di modelli e tecniche di innovazione tecnologica nell'offerta e nella erogazione di servizi culturali, ambientali e turistici	2,5
Collocazione dell'intervento nell'ambito di programmi integrati territoriali di valorizzazione culturale e naturale a "regia regionale"	1,0

Ai fini dell'ammissibilità al finanziamento del POR, gli interventi dovranno ottenere una valutazione positiva da parte dell'Autorità Urbana con un punteggio superiore a 6 punti.

L'attività di istruttoria da parte dell'Autorità Urbana delle domande e di valutazione delle proposte progettuali ai fini della trasmissione a Regione Piemonte viene conclusa entro 30 giorni dalla data di presentazione della documentazione da parte del beneficiario.

Fase 4: Presentazione al Settore regionale competente del provvedimento di approvazione dei singoli interventi inclusi nella Strategia urbana, valutazione della coerenza strategica e ammissione al finanziamento

L'Autorità Urbana concluso il processo di valutazione delle singole operazioni, entro 15 giorni, trasmette attraverso Posta elettronica certificata al Settore "Sviluppo Sostenibile e Qualificazione del Sistema Produttivo del Territorio" della Direzione "Competitività del Sistema Regionale" per la verifica di coerenza la seguente documentazione:

1. il provvedimento di approvazione della domanda di finanziamento dell'operazione con i relativi allegati, i verbali delle sedute della commissione di valutazione e la check list "esito istruttoria";
2. copia del progetto definitivo dell'intervento (così come definito dall'art. 23, comma 7 del D. Lgs. 50/2016), corredata dalle copie delle richieste di autorizzazione, pareri e permessi qualora previsti dalla normativa vigente e la copia di autorizzazione, pareri e permessi già acquisiti con esito favorevole.

Nel caso in cui la dimensione complessiva dei file di cui al punto 1 e 2 e degli allegati obbligatori sia inferiore a 35 MB, tutta la documentazione dovrà essere inclusa nell'invio via PEC. Qualora la dimensione del file complessivo risultasse superiore a tale soglia dimensionale, entro 5 giorni lavorativi - dall'invio tramite PEC della documentazione di cui al punto 1 - le Autorità Urbane devono trasmettere la documentazione di cui al punto 2 su supporto informatico (DVD o CD non riscrivibile) mediante idonee procedure volte a garantire la tracciabilità della comunicazione (es. lettera raccomandata A/R) al Settore "Sviluppo Sostenibile e Qualificazione del Sistema Produttivo del Territorio" della Direzione "Competitività del Sistema Regionale".

Il summenzionato Settore, per la valutazione della coerenza dei progetti ricevuti, provvederà, eventualmente, al coinvolgimento - attraverso la convocazione di un tavolo intersettoriale - delle seguenti Direzioni regionali competenti per ciascuno dei tre drivers di sviluppo assunti dal POR FESR:

- Settore “Servizi Digitali per Cittadini e Imprese” - Direzione “Segretariato Generale” (relativamente alla Priorità di Investimento VI.2.c);
- Settore “Sviluppo energetico sostenibile” - Direzione “Competitività del Sistema Regionale” (relativamente alla Priorità di Investimento VI.4.c);
- Settore “Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti Unesco” - Direzione “Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport” (relativamente alla Priorità di Investimento VI.6.c).

Alle sedute del tavolo intersettoriale potranno partecipare, su richiesta di Regione, le singole Autorità Urbane.

3.2 Come viene determinata e trasferita l'agevolazione*

Nel caso in cui la valutazione di coerenza di cui al paragrafo precedente si concluda positivamente, il Settore “Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio” (RdG) adotta il provvedimento di concessione del contributo. Ove necessario, il Settore verifica la sussistenza delle entrate nette (Allegato II) ai fini della eventuale riduzione del contributo e della non sussistenza della presenza di aiuti di stato.

L'attività di istruttoria ai fini dell'ammissione a contributo viene conclusa entro 30 giorni dalla data di ricezione della documentazione riportata nella “fase 4” del par. 3.1.

Regione Piemonte trasferisce le risorse finanziarie al beneficiario per la realizzazione degli interventi programmati, sulla base delle modalità di seguito descritte:

- la prima quota - pari al 15% dell'importo assegnato alla Strategia Urbana - è trasferita a titolo di anticipazione a seguito dell'approvazione della Strategia Urbana Sostenibile e previa stipula della convenzione con cui viene delegata la funzione di Organismo Intermedio. Tale importo verrà erogato in maniera proporzionale rispetto alle somme assegnate per i diversi Obiettivi tematici di cui si compone la Strategia. Nel caso in cui la Strategia prevede interventi che verranno realizzati da beneficiari esterni all'Amministrazione, la quota del 15% viene parametrata in relazione ai soli interventi pubblici.

* Paragrafo sostituito con D.D. n. 516 del 19/11/2018

In relazione, poi, a ciascun Obiettivo Tematico (OT) le modalità di erogazione delle successive *tranches*, nel complesso pari all'85% del contributo, saranno le seguenti:

- la seconda quota - pari al 30% dell'importo assegnato a ciascun OT - è trasferita a seguito della trasmissione da parte del beneficiario: (i) della prima rendicontazione di spesa quietanzata pari ad almeno il 90% dell'importo erogato e della corrispondente quota di cofinanziamento e (ii) dei documenti previsti al par. 3.3.1, 3.3.2 e 3.3.3 e 3.3.4, laddove pertinente. Nel caso in cui la Strategia prevede interventi che verranno realizzati da beneficiari esterni all'Amministrazione, la quota viene parametrata in relazione ai soli interventi pubblici;
- la terza quota - pari al 30% dell'importo assegnato a ciascun OT - è trasferita a seguito di una spesa rendicontata e quietanzata pari al 90% dell'importo erogato e della corrispondente quota di cofinanziamento e (ii) dei documenti previsti al par. 3.3.3 e 3.3.4, laddove pertinente. Nel caso in cui la Strategia prevede interventi che verranno realizzati da beneficiari esterni all'Amministrazione, la quota viene parametrata in relazione ai soli interventi pubblici;
- la quarta quota - pari al 20% dell'importo assegnato a ciascun OT - è trasferita a seguito della trasmissione da parte del beneficiario: (i) della rendicontazione di una spesa comprovata da fatture quand'anche non integralmente quietanzate pari ad almeno l'80% della spesa "minima" necessaria a maturare il contributo concesso ai sensi del par. 2.6 del Disciplinare e (ii) dei documenti previsti al par. 3.3.3 e 3.3.4, laddove pertinente. Nel caso in cui la Strategia prevede interventi che verranno realizzati da beneficiari esterni all'Amministrazione, la quota viene parametrata in relazione ai soli interventi pubblici;
- il saldo finale pari al 5 % (o importo inferiore) dell'importo assegnato a ciascun OT sarà trasferito ad avvenuto collaudo degli interventi previsti dalla Strategia e a seguito della rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta e quietanzata dal beneficiario nonché dalla ricezione dei documenti previsti al par. 3.3.4. Nel caso in cui la Strategia prevede interventi che verranno realizzati da beneficiari esterni all'Amministrazione, la quota viene parametrata in relazione ai soli interventi pubblici.

Ai fini dell'erogazione, il beneficiario dovrà altresì trasmettere la Relazione finale sulle attività realizzate nell'ambito della Strategia, con particolare riguardo al raggiungimento degli obiettivi e degli indicatori previsti, alle azioni sviluppate, alla definizione delle modalità di gestione delle iniziative finanziate relative ai servizi e alle infrastrutture.

Nel caso di beneficiari esterni all'Amministrazione comunale, il contributo alla spesa viene erogato con le seguenti modalità:

- la prima quota - pari al 30% dell'importo assegnato - è trasferita a seguito della trasmissione da parte del beneficiario: (i) della prima rendicontazione di spesa quietanzata pari ad almeno il 30% dell'importo assegnato e (ii) dei documenti previsti al par. 3.3.1, 3.3.2. e 3.3.3;
- la seconda quota - pari al 30% dell'importo assegnato - è trasferita a seguito di una spesa rendicontata e quietanzata pari al 60% dei costi totali approvati e della trasmissione dei documenti previsti al par. 3.3.3;
- la terza quota - pari al 30% dell'importo assegnato - è trasferita a seguito di una spesa rendicontata e quietanzata pari al 90% dei costi totali approvati e della trasmissione dei documenti previsti al par. 3.3.3;
- il saldo finale pari al 10 % (o importo inferiore) dell'importo assegnato sarà trasferito ad avvenuto collaudo dell'intervento previsto dalla Strategia e a seguito della rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta e quietanzata dal beneficiario e della trasmissione dei documenti previsti al par. 3.3.3 e 3.3.4.

3.3 Come vengono attuati gli interventi

Gli interventi sono attuati dal soggetto beneficiario in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. e secondo quanto specificato al §2.1, 2.2 e 2.3.

Le modalità ed i termini di realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento sono disciplinati dal provvedimento di concessione del contributo pubblico, da successive disposizioni emanate dall'AdG del POR FESR e da quanto disposto al punto 2.2.1.1 del "Manuale Selezione, Monitoraggio e Rendicontazione".

La tempistica di attuazione degli interventi deve rispettare le scadenze indicate nel cronogramma dei tempi di realizzazione allegato alla domanda di finanziamento al POR FESR. A seguito della conclusione dell'intervento il beneficiario è tenuto, entro i successivi 60 giorni, a trasmettere a Regione Piemonte, attraverso il sistema informativo regionale, copia completa della documentazione di cui al paragrafo 3.3.3 e 3.3.4.

La documentazione di cui al presente paragrafo (rendicontazioni, eventuali richieste di variazioni) dovrà essere interamente gestite mediante la piattaforma informatica Gestionale Finanziamenti presente sul sito <http://www.sistemapiemonte.it>.

3.3.1 Aggiudicazione appalti per lavori, servizi e forniture e rideterminazione del quadro economico

A seguito dell'espletamento delle procedure ad evidenza pubblica necessarie per l'attuazione degli interventi e in esito all'aggiudicazione degli appalti il beneficiario è tenuto a trasmettere a Regione Piemonte attraverso il sistema informativo regionale le

dichiarazioni e la documentazione indispensabili per la rideterminazione del quadro economico e correlativamente del contributo a carico del POR FESR.

Tale comunicazione dovrà essere corredata della documentazione necessaria alla corretta effettuazione delle verifiche di competenza dei Settori regionali. Tale documentazione è desumibile - per ogni tipologia di affidamento - dalle check list "Realizzazione di opere pubbliche" e "Acquisizione di beni e servizi" allegate al Si.Ge.Co e riportate nella sezione dedicata della pagina web del POR FESR Piemonte 2014-2020.

In esito all'analisi della documentazione prodotta, il Settore "Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione" della Direzione "Competitività del Sistema Regionale" procederà alla eventuale rideterminazione del contributo dandone comunicazione al beneficiario entro 30 giorni dalla trasmissione della predetta documentazione completa.

A seguito di tale comunicazione, il beneficiario del finanziamento dovrà trasmettere:

- l'elenco dei contratti stipulati e degli incarichi conferiti, nonché dei contratti ancora da stipulare ed incarichi da conferire;
- il cronogramma aggiornato inerente la realizzazione dell'intervento;
- il cronoprogramma aggiornato relativo alle previsioni di spesa dell'intervento.

Anche al fine di garantire la qualità delle prestazioni ed il rispetto dei principi di concorrenza, economicità e correttezza nella realizzazione degli interventi ammessi a contributo, il beneficiario, sia esso soggetto pubblico o privato, è tenuto ad applicare la normativa in materia di contratti relativi a lavori, servizi e forniture. La mancata osservanza delle prescrizioni richiamate dal presente articolo costituisce causa di revoca del finanziamento.

3.3.2 Comunicazione di inizio lavori

La data di inizio lavori coincide con la data in cui l'impresa aggiudicataria (di seguito solo "aggiudicatario") dell'appalto dei lavori, dei servizi o delle forniture, inizia effettivamente ad eseguire la prestazione.

Il beneficiario è tenuto a trasmettere attraverso la piattaforma informatica Gestionale Finanziamenti presente sul sito <http://www.sistemapiemonte.it> a Regione Piemonte copia completa della documentazione acquisita e prodotta in qualità di stazione appaltante/committente, ovvero, almeno:

- comunicazione avvio lavori completa di relativo documento contabile;
- fideiussione bancaria o polizza assicurativa;
- verbale consegna lavori;

- copia completa della documentazione relativa l'espletamento delle procedure d'appalto o per la selezione del partner privato in caso di PPP e della documentazione inerente alla fase di esecuzione dei contratti;
- altra documentazione necessaria alla corretta effettuazione delle verifiche di competenza dei Settori regionali. Tale documentazione è desumibile - per ogni tipologia di affidamento - dalle check list "Realizzazione di opere pubbliche" e "Acquisizione di beni e servizi" allegate al Si.Ge.Co e riportate nella sezione dedicata della pagina web del POR FESR Piemonte 2014-2020.

I controlli rispetto alla corretta applicazione del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. sono svolti dal Settore Monitoraggio, valutazione e controlli (cfr. paragrafo 3.3.6).

3.3.3 Comunicazione stati avanzamento lavori

Le spese effettivamente sostenute e tutti i documenti inerenti ad esse (fatture quietanzate o documentazione probatoria equivalente), devono essere caricate sulla piattaforma informatica Gestionale Finanziamenti presente sul sito <http://www.sistemapiemonte.it>.

Il beneficiario può presentare, con le modalità sopra indicate, rendicontazione periodica semestrale a stati di avanzamento.

Dalla documentazione contabile si deve evincere la corrispondenza delle spese effettivamente sostenute con le voci di costo esposte nella domanda.

Per la rendicontazione in itinere, da effettuarsi entro il 30 aprile e il 31 ottobre di ciascun anno solare, il beneficiario è tenuto ad utilizzare la piattaforma informatica per la trasmissione di:

- stato di avanzamento lavori, certificati di pagamento sottoscritti dal direttore lavori;
- copia delle fatture o dei documenti contabili equivalenti, comprovanti le spese sostenute e rendicontate e relativa quietanza, ferma restando la necessità del mandato di pagamento quietanzato, nel caso di pagamenti cumulati è necessario che il mandato contenga sempre il riferimento a data, importo e numero di ogni singolo documento giustificativo contenuto nel suddetto mandato;
- dichiarazione del beneficiario attestante che i documenti contabili presentati sono imputati al "Progetto cofinanziato dall'Asse Sviluppo Urbano Sostenibile del POR FESR 2014/2020 del Piemonte";
- nel caso di forniture, verbale di consegna di macchinari, impianti o attrezzature;
- quadri comparativi che mettano a confronto il quadro economico di progetto/ il S.A.L./ la spesa rendicontata e le indicazioni degli investimenti realizzati, con l'evidenza di eventuali variazioni di spesa e di contenuto intervenute rispetto al progetto ammesso al finanziamento;

- copia completa della documentazione relativa l'espletamento delle procedure d'appalto o per la selezione del partner privato in caso di PPP e della documentazione inerente alla fase di esecuzione dei contratti;
- relazione contenente la descrizione degli investimenti realizzati, con l'evidenza di eventuali variazioni di spesa e di contenuto intervenute rispetto al progetto ammesso al contributo;
- altra documentazione necessaria alla corretta effettuazione delle verifiche di competenza dei Settori regionali. Tale documentazione è desumibile - per ogni tipologia di affidamento - dalle check list "Realizzazione di opere pubbliche" e "Acquisizione di beni e servizi" allegata al Si.Ge.Co e riportate nella sezione dedicata della pagina web del POR FESR Piemonte 2014-2020.

Al termine del caricamento sopra descritto il beneficiario dovrà scaricare la dichiarazione di spesa generata automaticamente, apporvi la firma digitale e trasmetterla sempre mediante la piattaforma.

Nel caso di un'operazione di PPP, il beneficiario deve rendicontare, oltre alle proprie spese ammissibili, le spese sostenute dal soggetto privato individuato, nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 64 del Regolamento UE 1303/2013.

I controlli rispetto alla corretta applicazione del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. sono svolti dal Settore Monitoraggio, valutazione e controlli (cfr. paragrafo 3.3.6).

3.3.4 Comunicazione di conclusione dell'intervento

In seguito all'effettivo pagamento dell'importo del saldo all'aggiudicatario da parte dei competenti uffici comunali (Ragioneria e Tesoreria), il beneficiario è tenuto entro i successivi 60 giorni a trasmettere tramite la piattaforma informatica Gestionale Finanziamenti, presente sul sito <http://www.sistemapiemonte.it>, copia completa della documentazione acquisita e prodotta in qualità di stazione appaltante/committente con riferimento al saldo, ovvero, almeno:

- relazione tecnico-economica finale sulla realizzazione dell'intervento;
- dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentate dell'Ente beneficiario del progetto da cui risulti: (i) la regolare realizzazione degli interventi; (ii) l'utilizzo secondo le finalità previste dal progetto finanziato; (iii) di non aver beneficiato per le stesse spese ammesse di altre agevolazioni o di aver beneficiato per le stesse spese ammesse di altre agevolazioni e di aver comunicato tali informazioni ai fini del rispetto delle disposizioni relative al cumulo (cfr. paragrafo 2.7); (iv) di non proporre in futuro domande di agevolazione per le stesse spese ammesse; (v) di impegnarsi a rispettare l'obbligo della stabilità delle operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013;

- stato finale lavori e relazione sul conto finale;
- verbale ultimazione lavori;
- copia delle fatture o dei documenti contabili equivalenti, comprovanti le spese sostenute e rendicontate e relativa quietanza;
- dichiarazione del beneficiario attestante che i documenti contabili presentati sono imputati al "Progetto cofinanziato dall'Asse Sviluppo Urbano Sostenibile del POR FESR 2014/2020 del Piemonte";
- copia dei certificati di collaudo e/o regolare esecuzione, redatti ai sensi di legge, da cui risulti la conformità dei lavori eseguiti con quanto previsto dal progetto ammesso a finanziamento e con le eventuali varianti ammesse e relativo atto di approvazione;
- copia dell'atto formale con cui il beneficiario approva la proposta di rendiconto (stato finale) e l'eventuale documentazione di accompagnamento;
- riepilogo delle spese effettivamente sostenute dal beneficiario del contributo corredato di un riepilogo per voci analitiche di costo secondo lo schema del conto economico approvato;
- altra documentazione necessaria alla corretta effettuazione delle verifiche di competenza dei Settori regionali. Tale documentazione è desumibile - per ogni tipologia di affidamento - dalle check list "Realizzazione di opere pubbliche" e "Acquisizione di beni e servizi" allegate al Si.Ge.Co e riportate nella sezione dedicata della pagina web del POR FESR Piemonte 2014-2020.

Al termine del caricamento sopra descritto il beneficiario dovrà scaricare la dichiarazione di spesa generata automaticamente, apporvi la firma digitale e trasmetterla sempre mediante la piattaforma.

I controlli rispetto alla corretta applicazione del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. sono svolti dal Settore Monitoraggio, valutazione e controlli (cfr. paragrafo 3.3.6).

Si ricorda che la documentazione contabile di spesa deve rispettare i seguenti requisiti:

- (i) i documenti contabili devono essere riferiti agli interventi oggetto del contributo e corrispondere alle voci di costo ammesse;
- (ii) tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti e devono essere intestati al beneficiario del contributo;
- (iii) le spese devono essere quietanzate e dimostrate;
- (iv) per i documenti di spesa – a pena di inammissibilità della spesa correlata – è necessario fornire l'evidenza che si tratta di spese rendicontate nel contesto di un

“Progetto cofinanziato dall'Asse Sviluppo Urbano Sostenibile del POR FESR 2014/2020 del Piemonte”;

(v) per tutte le transazioni relative all'operazione deve sussistere una contabilità separata o una codifica contabile adeguata.

3.3.5 Controllo delle rendicontazioni

Il Settore “Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione” della Direzione “Competitività del sistema regionale” in qualità di Responsabile di Controllo (RdC) esamina la rendicontazione allo scopo di verificare:

- la corrispondenza del progetto realizzato rispetto a quello approvato;
- la pertinenza dei costi sostenuti con il quadro economico approvato.

Oltre all'esame dei documenti presentati potranno essere previsti eventuali sopralluoghi presso il beneficiario.

In sede di esame della rendicontazione finale, il corretto completamento del progetto potrà essere valutato facendo ricorso al tavolo intersettoriale che verificherà la documentazione tecnica finale.

L'esame della documentazione relativa alla rendicontazione in itinere si concluderà entro 60 giorni dalla data di trasmissione della documentazione prevista (§ 3.3.3).

L'esame della documentazione relativa alla rendicontazione finale si concluderà entro 90 giorni dalla data di trasmissione della documentazione prevista (§ 3.3.4).

I predetti termini sono sospesi in caso di richiesta di integrazioni della documentazione presentata dal beneficiario.

Al termine delle verifiche, il RdC:

- a) comunicherà l'esito positivo al beneficiario;
oppure
- b) richiederà al beneficiario eventuali integrazioni ai documenti presentati;
oppure
- c) comunicherà al beneficiario le non conformità rilevate e il conseguente esito negativo dell'esame avviando eventualmente il procedimento di revoca del contributo concesso.

Nel caso previsto al punto b) il beneficiario avrà 15 giorni di tempo dal ricevimento della comunicazione del citato Settore per inviare le integrazioni richieste, che verranno esaminate nei 30 giorni successivi. Al termine della verifica il RdC comunicherà al beneficiario l'esito come sopra descritto, confermando il contributo oppure avviando il procedimento di revoca.

Se entro i 15 giorni il beneficiario non invierà le integrazioni richieste, il Settore citato nei 30 giorni successivi chiuderà il procedimento di verifica con i documenti a disposizione e comunicherà al beneficiario l'esito come sopra descritto, confermando il contributo o avviando il procedimento di revoca.

A seguito dell'ultimazione dei lavori e della rendicontazione finale del progetto, previo esito positivo del controllo sull'applicazione della normativa in materia di appalti (§ 3.3.6), il RdC, completati la valutazione dei giustificativi di spesa e i controlli di competenza, provvederà - entro 90 giorni dal ricevimento della documentazione - a validare gli importi rendicontati e a quantificare l'importo finale ammissibile, rideterminando eventualmente gli importi dovuti nel caso in cui l'ammontare finale risultasse inferiore rispetto a quello individuato a seguito della conclusione della gara di appalto o della procedura di PPP. Il predetto termine di 90 giorni è sospeso in caso di richiesta di integrazioni della documentazione presentata dal beneficiario.

In sede di esame della rendicontazione finale, il corretto completamento del progetto potrà essere valutato facendo ricorso al tavolo intersettoriale che verificherà la documentazione tecnica finale e gli obiettivi raggiunti.

3.3.6 Controlli in materia di appalti pubblici (ex D. lgs. n. 50/2016 e s.m.i.)

Il Settore "Monitoraggio, Valutazione e Controlli" (RdA), come previsto dal Sistema di Gestione e controllo, approvato con determinazione dirigenziale n. 760 del 06.12.2016 e ss.mm.ii, esercita il controllo di primo livello relativo alle procedure ad evidenza pubblica indette dai beneficiari per la selezione degli attuatori (appaltatore o partner privato in caso di PPP).

Tale controllo riguarda sia la fase di aggiudicazione che quella di esecuzione del contratto, e potrà prevedere oltre all'esame della documentazione prodotta l'effettuazione di controllo in loco.

I predetti controlli verranno svolti entro la conclusione dell'esame della rendicontazione finale delle spese.

L'esito positivo dei controlli di cui sopra è condizione necessaria per la validazione della spesa rendicontata da parte del Settore "Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione" della Direzione "Competitività del sistema regionale" in qualità di Responsabile di Controllo (RdC).

3.4 Come viene rendicontato l'intervento

Il beneficiario è tenuto, per ogni singola operazione, ad inviare periodicamente, le spese effettivamente sostenute e tutti i documenti inerenti ad esse (fatture quietanzate o documentazione probatoria equivalente), devono essere caricate sulla piattaforma informatica Gestionale Finanziamenti presente sul sito <http://www.sistemapiemonte.it>.

L'intero investimento ammesso a finanziamento deve essere rendicontato dal beneficiario entro i termini stabiliti per l'ultimazione del progetto.

La documentazione inerente le spese effettivamente sostenute dal beneficiario (fatture quietanzate o documentazione probatoria equivalente) deve essere obbligatoriamente presentata, unitamente a quanto previsto ai precedenti §3.3:

- per la rendicontazione in itinere, entro il 30 aprile e 31 ottobre di ciascun anno solare;
- per la rendicontazione finale, entro 2 mesi dalla conclusione dell'intervento, ai fini della verifica finale e dell'erogazione del saldo del contributo pubblico.

3.5 Proroghe e variazioni di progetto

3.5.1 Proroghe

Qualora ricorrano motivi del tutto eccezionali e purché ciò non comporti la sanzione del disimpegno automatico a danno della Regione e/o il mancato conseguimento dei target previsti da POR FESR nell'ambito del Performance Framework, il beneficiario può richiedere al Settore "Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio" della Direzione "Competitività del Sistema Regionale" (RdG) proroghe sui tempi di realizzazione e di ultimazione dei lavori previsti al momento della concessione del contributo e/o autorizzati in corso di realizzazione.

Il beneficiario è tenuto a:

- inoltrare formale e motivata richiesta di proroga con un congruo anticipo rispetto al "termine di fine lavori" fissato nel provvedimento di concessione del contributo e/o autorizzati in corso di realizzazione;
- corredare tale richiesta con le motivazioni atte a dimostrare il carattere di eccezionalità alla base della richiesta di proroga.

Il Settore "Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio" della Direzione "Competitività del Sistema Regionale" (RdG) autorizza o non autorizza la proroga richiesta entro 30 giorni dalla richiesta e, in caso positivo, ne informa il RdC, affinché prenda atto della modifica apportata.

3.5.2 Modifiche e varianti

Tutte le variazioni del progetto devono essere obbligatoriamente comunicate al Settore "Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio" prima della conclusione dell'intervento.

Il beneficiario può apportare variazioni a condizione che le stesse non incidano sui parametri di cui ai paragrafi 2.2, 2.3 e sui criteri utilizzati dall'Autorità Urbana per la selezione dei progetti di cui al punto 3.1 del presente disciplinare. Il beneficiario dovrà,

altresì, comunicare tutte le variazioni che determinano l'attivazione di modifiche o varianti in corso di esecuzione del contratto ai sensi dell'art. 106 del D.lgs. 50/2016.

Il beneficiario a tal fine deve:

- inoltrare al Settore "Sviluppo sostenibile e qualificazione produttiva del territorio" formale e motivata richiesta di variazione tecnica/ modifica o variante ai sensi dell'art. 106 del D.lgs. 50/2016;
- corredare la richiesta con le motivazioni atte a dimostrare il carattere di eccezionalità alla base della richiesta di variazione tecnica e con il raffronto tra quadro economico dell'intervento approvato ed il nuovo quadro economico a seguito di variazione tecnica/modifica o variante;
- per le variazioni che determinino l'attivazione di varianti o modifiche ai sensi dell'art. 106 del D.lgs. 50/2016, corredare la richiesta con la documentazione relativa (Determinazione Dirigenziale del beneficiario con la quale si approva la variante al progetto, copia degli elaborati tecnici di variante, ecc.).

Il Settore "Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio" della Direzione Competitività del Sistema regionale" anche con l'attivazione del tavolo intersettoriale verifica la coerenza e la congruenza della variazione con gli obiettivi, le finalità e le caratteristiche del progetto.

Il Settore "Monitoraggio, Valutazione e Controlli" (RdA) effettua i controlli di conformità delle predette varianti o modifiche ai sensi dell'art. 106 del D.lgs. 50/2016 rispetto alla normativa di riferimento.

Sulla base del positivo esito dei controlli effettuati dal Settore "Monitoraggio, Valutazione e Controlli", il RdG autorizza le variazioni e/o varianti e modifiche ai sensi dell'art. 106 del d.lgs. 50/2016, entro 30 giorni dalla richiesta e ne informa il RdC.

Per quanto concerne le variazioni economiche, esse saranno valutate dal RdC in fase di esame della rendicontazione della spesa.

Potranno essere ammesse eventuali varianti/modifiche/variazioni al progetto predisposte ed approvate nel rispetto del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. qualora non determinino ulteriori oneri aggiuntivi a carico della Regione o aumenti dell'agevolazione concessa e comunque:

- non prevedano interventi e/o tipologie di investimento non ammissibili al finanziamento del POR;
- non pregiudichino il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie del progetto e/o compromettano la razionalità e la validità tecnico-economica dell'investimento ammesso.

Nel caso in cui le variazioni non siano considerate compatibili con le disposizioni e le finalità del presente disciplinare o con le relative tempistiche, o le modifiche/varianti in corso di esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 106 del D.lgs. 50/2016, non siano conformi alla normativa di riferimento, si procederà, entro 30 giorni dalla richiesta, con la revoca parziale/totale delle agevolazioni concesse.

3.6 Termini del procedimento

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenze
FASE 1: PRESENTAZIONE DELLA STRATEGIA URBANA		
Trasmissione della Strategia di Sviluppo Urbano al Settore "Sviluppo Sostenibile e Qualificazione del Sistema Produttivo del Territorio"	Autorità Urbana	Entro il 12 marzo 2018
Verifica della coerenza programmatica ed approvazione della Strategia di Sviluppo Urbano	Settore "Sviluppo Sostenibile e Qualificazione del Sistema Produttivo del Territorio"	Entro 15 giorni dalla ricezione della documentazione e previa approvazione del presente Disciplinare e della stipula della Convenzione per delegare le funzioni di Organismo intermedio
FASE 2: PREDISPOSIZIONE DELLA DOMANDA DI FINANZIAMENTO		
Compilazione ed invio telematico all'Autorità Urbana della domanda di ammissione a finanziamento	Beneficiario	A partire dalla data di approvazione della Strategia di Sviluppo Urbano e successivamente al 12 marzo 2018
Trasmissione via PEC del file di testo della domanda e dei relativi allegati all'Autorità Urbana.	Beneficiario	Entro 5 giorni lavorativi dall'invio telematico della domanda
FASE 3: VALUTAZIONE DELLA DOMANDA DI FINANZIAMENTO		
Valutazione della domanda di finanziamento	Autorità Urbana	Entro 30 giorni dalla data di presentazione della documentazione da parte del beneficiario
FASE 4: PRESENTAZIONE AL SETTORE REGIONALE COMPETENTE DEL PROVVEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEGLI INTERVENTI INCLUSI NELLA STRATEGIA		
Trasmissione al Settore "Sviluppo Sostenibile e Qualificazione del Sistema Produttivo del Territorio" del provvedimento di approvazione della domanda di finanziamento con	Autorità Urbana	Entro 15 giorni dall'approvazione della domanda di finanziamento.



Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenze
relativi allegati.		
Valutazione di coerenza dei progetti ricevuti ed adozione del provvedimento di concessione del finanziamento	Settore "Sviluppo Sostenibile e Qualificazione del Sistema Produttivo del Territorio"	Entro 30 giorni dalla data di ricezione della documentazione di cui allo step precedente
ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE		
Controllo relativo alla fase di aggiudicazione del contratto (controlli in materia di appalti pubblici)	Settore "Monitoraggio, Valutazione e Controlli"	Entro la validazione della rendicontazione intermedia
Rendicontazione in itinere	Beneficiario	Entro il 30 aprile ed il 31 ottobre
Controllo della rendicontazione in itinere, validazione degli importi rendicontati e comunicazione esito dei controlli	Settore "Sistema Universitario, diritto allo studio, ricerca ed innovazione"	Entro 60 giorni dalla data di trasmissione della documentazione prevista
Rendicontazione finale delle spese	Beneficiario	Entro 60 giorni dalla conclusione dell'intervento
Controllo relativo alla fase di esecuzione finale del contratto (controlli appalti pubblici)	Settore "Monitoraggio, Valutazione e Controlli"	Entro la validazione della rendicontazione finale
Controllo della rendicontazione finale, validazione degli importi rendicontati. Quantificazione ed eventuale rideterminazione dell'importo finale riconoscibile	Settore "Sistema Universitario, diritto allo studio, ricerca ed innovazione"	Entro 90 giorni dalla trasmissione della documentazione prevista e previo esito positivo del controllo sulla fase finale di esecuzione del contratto

4. ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario è responsabile della corretta esecuzione delle attività approvate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. È altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto di approvazione.



È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione e dell'Unione europea, effettuare controlli documentali e visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, sia in itinere che successivamente al completamento dell'intervento, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati.

A tale fine, il beneficiario è tenuto a consentire e facilitare le attività di controllo e a conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica, e contabile relativa all'operazione finanziata dal POR FESR ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013 e metterla a disposizione degli organi suddetti.

Oltre alle verifiche amministrative rispetto a ciascuna domanda di rimborso presentata dai beneficiari (c.d. controlli documentali di primo livello) e a quello in materia di contratti pubblici, potranno essere svolti controlli in loco a campione allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto oggetto dell'intervento e delle spese (ivi comprese quelle relative ai costi sostenuti precedentemente alla presentazione della domanda), il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal presente disciplinare e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 75 del Reg. (UE) 1303/2013 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica si procederà alla revoca d'ufficio dell'agevolazione concessa.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite, con l'applicazione degli interessi come previsto al par 6.2 (Revoca dell'agevolazione).

Il beneficiario è tenuto, inoltre:

- a trasmettere tramite il sistema informativo i dati necessari per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del progetto ammesso a contributo, secondo le modalità ed i termini previsti dalla normativa unionale e dal POR FESR;
- a rispondere alle indagini che verranno avviate per verificare i risultati raggiunti in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative; a tale fine verranno predisposte rilevazioni ad hoc nelle fasi ex ante, in itinere e ex post sugli indicatori assunti in fase programmatica nel PO e su eventuali ulteriori indicatori che potranno essere individuati nel corso della realizzazione delle azioni dell'Asse VI attraverso il supporto di esperti.



REGIONE
PIEMONTE

per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva

www.regione.piemonte.it/europa2020

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FESR

In linea con quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo del POR FESR 2014-2020, i controlli di I livello sulle operazioni vengono svolti sulla base di quanto riportato nel Manuale delle verifiche di gestione di cui alla D.D. n. 760 del 06/12/2016 da:

- il "Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione della Direzione "Competitività del sistema regionale" in qualità di Responsabile di Controllo;
- il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli" della Direzione "Competitività del sistema regionale", limitatamente alle procedure ad evidenza pubblica.

5. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Il beneficiario deve conservare la documentazione e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi all'operazione finanziata predisponendo un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati. Il fascicolo deve essere completamente de-materializzato e conservato a norma di legge come previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).

Ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013, tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a € 1.000.000 devono essere resi disponibili su richiesta alla Commissione e alla Corte dei conti per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese del progetto.

Nel caso di operazioni diverse da quelle di cui sopra, tutti i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali del progetto completato.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione.

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I beneficiari conservano la documentazione, in base alla normativa comunitaria e consentono l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il

personale autorizzato dell'AdG, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit e degli organismi di cui all'art. 127, § 2 del Reg. (UE) 1303/2013.

6. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, REVOCHE E RINUNCE

6.1 Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo genera per il beneficiario l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal presente disciplinare; in particolare il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi:

- a) concludere il progetto, presentare la rendicontazione e la documentazione sulle procedure di affidamento di incarico, ivi compresa l'esecuzione, nei tempi e nei modi previsti dal disciplinare⁵;
- b) garantire un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione; ciò ferma restando la necessità del mandato di pagamento quietanzato, nel caso di pagamenti cumulati è necessario che il mandato contenga sempre il riferimento a data, importo e numero di ogni singolo documento giustificativo contenuto nel suddetto mandato;
- c) comunicare eventuali variazioni di cui al paragrafo 3.5 al progetto approvato;
- d) consentire i controlli previsti;
- e) fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate secondo le modalità ed i termini previsti dalla normativa unionale e dal POR FESR;
- f) assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e comunicazione, nonché di trasmissione dei risultati previsti;
- g) per i 5 anni successivi alla data del pagamento finale al beneficiario, quest'ultimo non può distogliere dall'uso originario quanto realizzato con l'agevolazione regionale, modificare la destinazione d'uso, introdurre modifiche che determinino il venir meno delle condizioni previste per la stabilità delle operazioni di cui all'art. 71 del Regolamento (UE) 1303/13;
- h) rispondere alle indagini che verranno avviate in merito ai progetti realizzati a testimonianza dei risultati raggiunti in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative;

⁵ Comprensivi delle eventuali proroghe eccezionalmente concesse.

- i) comunicare al “Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione” (RdC) l'eventuale ottenimento di altre forme di agevolazione cumulabili con il presente disciplinare al fine dell'eventuale rideterminazione del contributo;
- j) trasmettere tutta la documentazione necessaria per la verifica delle eventuali entrate nette generate dal progetto finanziato per l'effettiva determinazione dell'agevolazione, nelle modalità e secondo le tempistiche previste dal presente disciplinare;
- k) nel caso di alienazione, cessione a qualsiasi titolo ovvero estinzione di diritti relativamente all'intervento realizzato o parte di esso, entro i 5 anni successivi alla data del pagamento finale al beneficiario, l'avente causa deve impegnarsi al rispetto delle condizioni di cui ai punti precedenti. Il beneficiario dell'agevolazione regionale, entro il termine di 90 giorni dalla formalizzazione dell'atto, ne dà opportuna comunicazione al Settore “Sviluppo sostenibile e qualificazione del territorio”; l'atto dovrà esplicitamente prevedere, in capo all'avente causa, gli obblighi di cui al presente paragrafo.

Tuttavia nel caso di alienazione, cessione a qualsiasi titolo ovvero estinzione di diritti relativamente al progetto realizzato o parte di esso entro i 5 anni successivi alla data del pagamento finale al beneficiario, si procederà comunque alla revoca dell'agevolazione se tali modifiche dovessero alterare la natura o le modalità d'esecuzione dell'intervento o procurare un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico.

Fermo restando gli altri obblighi previsti dal presente disciplinare, dalla convenzione di delega di talune funzioni dell'AdG all'OI/AU, dal provvedimento di concessione del contributo pubblico e dalla normativa nazionale e comunitaria, il beneficiario è tenuto al rispetto degli obblighi indicati al paragrafo par. 2.2.1.1.1 del Manuale di selezione, monitoraggio e rendicontazione di cui alla D.D. n. 760 del 06/12/2016 e ss.mm.ii (adempimenti specifici a cui sono assoggettati i beneficiari di un contributo del POR che realizzano interventi nell'ambito del processo Realizzazione Lavori pubblici e Acquisto di Beni e servizi).

6.2 Revoca dell'agevolazione

Anche alla luce di quanto specificato al par. 2.2.1.1.10⁶ del Manuale di Selezione, Monitoraggio e rendicontazione di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 760 del 6/12/2016, il Settore “Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione”

⁶ Il paragrafo disciplina i casi di revoca dei finanziamenti per i beneficiari di un contributo del POR che realizzano interventi nell'ambito del processo Realizzazione Lavori pubblici e Acquisto di Beni e servizi.

(RdC) potrà procedere alla revoca parziale o totale del contributo pubblico nei seguenti casi:

- mancato rispetto da parte del beneficiario degli obblighi previsti al precedente paragrafo 6.1;
- realizzazione parziale o difforme da quanto indicato nel progetto e dalle eventuali variazioni comunicate e approvate;
- mancato avvio o interruzione dei lavori anche per cause non imputabili al beneficiario;
- qualora il beneficiario non destini il contributo agli scopi che ne motivarono l'ammissione a finanziamento;
- nel caso di contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni falsi, inesatti o reticenti;
- nel caso di mancato rispetto del principio di stabilità delle operazioni;
- qualora il luogo di svolgimento del progetto sia diverso da quello indicato nella domanda di contributo e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale il contributo può essere concesso;
- qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi per esso previsti dal presente disciplinare, dal provvedimento di ammissione a finanziamento e delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti;
- qualora il beneficiario non consenta l'effettuazione dei controlli alla Regione ovvero ai soggetti da questi incaricati, o non produca la documentazione a tale scopo necessaria;
- qualora il beneficiario non adempia alle norme inerenti i "progetti generatori di entrata" di cui all'art. 61 e 65, paragrafo 8 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- qualora il beneficiario non provveda all'invio dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale secondo le modalità previste dal POR FESR;
- qualora siano state ottenute da parte del beneficiario ulteriori agevolazioni per la realizzazione del medesimo progetto senza averne data immediata comunicazione al "Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione" (RdC) o nel caso in cui il cumulo con altre contribuzioni pubbliche determini il superamento del 100% delle spese ammissibili;
- qualora venga accertata la presenza di aiuti di Stato in capo al beneficiario o all'appaltatore o al partner privato in caso di PPP.

Il RdC potrà, inoltre:

- revocare, in tutto o in parte, il contributo concesso, in caso di accertate significative difformità, non preventivamente approvate o di gravi irregolarità che configurano una sostanziale alterazione dei contenuti del progetto e/o non rispettino le finalità dello stesso;
- ridurre il contributo proporzionalmente alla diminuzione dei costi sostenuti, qualora le varianti comportino una diminuzione del costo dell'investimento;
- revocare totalmente o parzialmente in caso di mancato rispetto della normativa di riferimento, in particolare del D.lgs. 50/ 2016 e s.m.i.

Nel caso in cui, a seguito della verifica finale – in fase di erogazione del saldo del contributo pubblico - venisse accertato o riconosciuto un importo di spese sostenute inferiore a quelle ammesse con provvedimento di concessione, l'entità del contributo sarà ridotta di conseguenza, fermo restando che deve essere assicurata la funzionalità dell'operazione realizzata.

Qualora venga disposta la revoca totale o parziale del contributo, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'ammontare indebitamente percepito. Detto importo è maggiorato degli interessi maturati tra la valuta di erogazione e la data del provvedimento di revoca. I suddetti interessi sono calcolati al tasso di riferimento determinato dalla Banca Centrale Europea vigente nel periodo considerato. In caso di ritardato pagamento, sono dovuti anche gli interessi di mora, a decorrere dalla data di scadenza del termine previsto per il pagamento e fino alla data del pagamento effettivo. Il tasso di tale interesse è superiore di un punto e mezzo rispetto al tasso applicato dalla BCE alle sue principali operazioni di finanziamento il primo giorno lavorativo del mese in cui scade il termine (art. 147 par.2 Reg. UE 1303/2013).

6.3 Rinuncia dell'agevolazione

I soggetti beneficiari che non intendano o non possano procedere alla realizzazione dell'intervento, ne devono dare immediata comunicazione al "Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio" per rendere possibile l'immediato riutilizzo delle risorse a favore di altri interventi in lista di attesa o di altre Azioni del POR, onde non incorrere in responsabilità contabile conseguente alla retrocessione o decurtazione dei fondi comunitari.

Il beneficiario, inoltre, dovrà provvedere alla restituzione dei contributi eventualmente ricevuti a titolo di anticipazione o erogazioni parziali sulla base di stati di avanzamento dei lavori.

7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Si informano i soggetti che presentano domanda di contributo in risposta al presente bando, gli amministratori ed i rappresentanti legali dei soggetti beneficiari, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti beneficiari e coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sul presente bando, che i dati personali forniti alla Regione Piemonte sono trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

I dati personali sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo di cui al presente bando nell'ambito del quale vengono acquisiti dal Settore "Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio" della Direzione "Competitività del Sistema Regionale" (in qualità di Responsabile di Gestione ai sensi del SIGECO del POR FESR 2014-2020). Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Reg. (UE) 1303/2013 e Reg. (UE) 1301/2013.

Il conferimento dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, i Delegati al trattamento (individuati dalla Deliberazione di Giunta regionale 18/05/21018 n. 1-6847) sono i dirigenti responsabili delle seguenti strutture organizzative:

- Settore "Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio" della Direzione "Competitività del Sistema Regionale" (Responsabile di Gestione);
- Settore "Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione" della Direzione "Competitività del Sistema Regionale" (Responsabile dei controlli);
- Settore "Monitoraggio, valutazione e controlli" della Direzione "Competitività del Sistema Regionale" (Responsabile dei controlli sulle procedure di affidamento dei contratti pubblici).

Il Responsabile (esterno) del trattamento è CSI Piemonte cui sono affidati i sistemi informativi della Regione Piemonte.

I dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed



REGIONE
PIEMONTE

per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva

www.regione.piemonte.it/europa2020

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FESR

organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali sono conservati per il periodo di tempo definito nel Piano di fascicolazione e conservazione della Direzione.

I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati personali potranno essere comunicati a:

- Commissione Europea;
- Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'unione europea (IGRUE) presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze ;
- Autorità di Audit (Settore "Audit interno" del Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale) ed Autorità di Certificazione ("Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie" della Direzione "Risorse finanziarie e patrimonio") del POR FESR della Regione Piemonte;
- altre Autorità con finalità ispettive o che svolgono attività di controllo o di verifica (es. Procura della Repubblica, servizi di polizia giudiziaria compresa la Guardia di Finanza, Procura della Corte dei Conti, Corte dei Conti europea, Prefettura, Ufficio europeo per la lotta antifrode, ecc...), in adempimento di obblighi di legge;

Ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013, i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

E' possibile esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge regionale n. 14/10/2014 n. 14 e della L. 7/8/1990 n. 241, i responsabili del procedimento sono:

- per la fase di istruttoria e valutazione delle domande di finanziamento le Autorità Urbane designate quale Organismo intermedio;
- per la valutazione della coerenza strategica e ammissione al finanziamento, il responsabile pro tempore del Settore "Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio" della Direzione "Competitività del Sistema Regionale";
- per il controllo di I livello sulla realizzazione del progetto, il responsabile pro tempore del Settore "Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione" della Direzione "Competitività del Sistema Regionale";
- per il controllo di I livello in materia di appalti pubblici, il responsabile pro tempore del Settore "Monitoraggio, valutazione e controlli" della Direzione "Competitività del Sistema Regionale".

9. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Gli articoli 115-117 e l'allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei Fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

In osservanza a tali norme la Regione Piemonte ha elaborato la "Strategia unitaria di Comunicazione per i POR FSE e FESR 2014/2020" approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 giugno 2015.

Nel rispetto di tale Strategia la Regione Piemonte ha elaborato un format di immagine coordinata attraverso il quale viene identificata tutta la comunicazione dei POR, sia quella elaborata dalla Regione Piemonte sia quella assunta direttamente dagli Organismi intermedi, dai Beneficiari e da tutti i soggetti che comunicano attività finanziate con Fondi strutturali europei. Scopi del format comunicativo per la programmazione 2014-2020, sono: rafforzare l'immagine dei fondi strutturali, valorizzare il sistema dei soggetti comunicanti e rendere immediatamente riconducibili a un unico ambito le iniziative promosse e finanziate dalla programmazione.

Gli elementi del format di immagine coordinata e la specificazione delle norme cui tutti i soggetti suddetti devono obbligatoriamente attenersi, sono disponibili all'indirizzo

<http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm>, nel quale è reperibile il documento recante “Indirizzi e linee guida per i beneficiari dei finanziamenti relativamente alle azioni di comunicazione, informazione e pubblicità” inerenti il POR FESR 2014-2020. Il testo è rivolto ai Beneficiari degli interventi finanziati nell'ambito del Programma e contiene indicazioni per un corretto e pieno rispetto delle disposizioni generali in materia di informazione e pubblicità delle azioni finanziate con il POR FESR Piemonte 2014-2020.

Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi: i) pubblicando sul proprio sito web, ove esista, una breve descrizione dell'operazione compresi le finalità, i risultati e il sostegno finanziario ricevuto dall'UE; ii) collocando in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster che riporti, nell'ambito dell'immagine coordinata, informazioni sul progetto e sul co-finanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

Qualsiasi documento relativo all'attuazione di un progetto che sia destinato al pubblico, compresa la documentazione relativa alla procedura di selezione (es. gara d'appalto) deve essere impaginato tenendo conto degli elementi del format di immagine coordinata (in cui sono presenti i loghi dei soggetti finanziatori, la denominazione del Fondo e il riferimento al co-finanziamento).

Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario dovrà esporre una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:

- a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500 000 EUR;
- b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

La targa o il cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione.

10. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente disciplinare, in particolare in merito alla gestione, alla rendicontazione e al controllo dei progetti, si rimanda al documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'autorità di gestione e dell'autorità di certificazione” e ai relativi manuali operativi approvati con Determinazione Dirigenziale n. 760 del 6/12/2016, oltre che alla pertinente normativa di cui al successivo §11.

11. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

RIFERIMENTI COMUNITARI

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla G.U.U.E. L347 del 20 dicembre 2013 recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio" e Regolamenti di esecuzione e delegati connessi;
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla G.U.U.E. L347 del 20 dicembre 2013 relativo al relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);
- Decisione della Commissione europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 che ha approvato determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia 2014 – 2020;
- Decisione della Commissione Europea C(2015)922 del 12 febbraio 2015 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Piemonte FESR" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Piemonte in Italia;
- Decisione della Commissione Europea C(2017)6892 del 12 ottobre 2017 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Piemonte FESR" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Piemonte in Italia;

- Documento EGESIF_15-0010-01 del 18/05/2015 della Commissione Europea "Linee Guida per gli Stati membri sullo sviluppo urbano sostenibile integrato (Art. 7 del Regolamento FESR)";

RIFERIMENTI NAZIONALI

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- "Strategia per la crescita digitale 2014-20", Roma, 3 marzo 2015, Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Legge 3 agosto 2013 n. 90 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 63, recante disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale;
- Decreto Legislativo 4 luglio 2014, n. 102 e s.m.i Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE;
- Decreto Legislativo 192/2005 e s.m.i.;
- Decreto interministeriale 26 giugno 2015 - Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici;
- Decreto interministeriale 26 giugno 2015 – Adeguamento linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici;
- Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" s.m.i.
- Codice dell'Amministrazione Digitale - CAD DLgs 82/2005 s.m.i. e relativi decreti e circolari attuative;
- Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e s.m.i.;
- Norma nazionale sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2014-2020, attualmente in corso di definizione.

RIFERIMENTI REGIONALI

- L.R. n. 14 del 14 ottobre 2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 15-1181 del 16/03/2015 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della decisione CE di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR proposto dalla Regione Piemonte per il periodo 2014-2020;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 24-5838 del 27/10/2017 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della decisione CE di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR proposto dalla Regione Piemonte per il periodo 2014-2020;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1-89 del 11/07/2014 "Programmazione dei Fondi strutturali di investimento (SIE) per il periodo 2014-2020. Individuazione delle autorità del POR FSE e del POR FESR: Autorità di Audit, Autorità di Gestione (AdG), Autorità di Certificazione";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 23-4231 del 21/11/2016 "Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 123. Designazione della Direzione Competitività del Sistema Regionale quale Autorità di Gestione e del Settore Acquisizione e Controllo delle Risorse Finanziarie quale Autorità di Certificazione del Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Programmazione 2014/2020 - CCI 2014IT16RFOP014";
- Determinazione Dirigenziale n. 760 del 6/12/2016 avente ad oggetto "Programma Operativo della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Programmazione 2014/2020 - CCI 2014IT16RFOP014. Approvazione della "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 11-4864 del 10 aprile 2017 Programma Operativo Regionale FESR 2014/2020 - Asse VI "Sviluppo Urbano Sostenibile" - Avvio del processo di implementazione;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 44-6236 del 22 dicembre 2017 – Asse VI Sviluppo Urbano Sostenibile: approvazione nuova scheda di sintesi e nuova dotazione finanziaria in sostituzione della scheda approvata con D.G.R. n. 11-4864 del 10 aprile 2017.

ALLEGATO I “Modello domande di finanziamento”

I modelli che seguono sono riportati a titolo esemplificativo rispetto alle informazioni che saranno richieste durante il caricamento della domanda nel sistema informativo.

**A: Ufficio dell'Autorità Urbana competente
PEC Autorità Urbana**

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE PIEMONTE FESR 2014/2020

Asse VI "Sviluppo Urbano Sostenibile"

Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, e soluzioni integrate per le Smart Cities and Communities

DOMANDA DI FINANZIAMENTO AZIONE VI.2c.2.1

Questo documento deve essere firmato digitalmente ed inviato a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) insieme a tutti gli allegati obbligatori, entro i cinque giorni lavorativi successivi all'invio telematico ed avendo adempiuto agli obblighi di legge per le imposte di bollo.

Il / La Sottoscritto / a _____
Cognome _____ Nome _____
Nato / a _____ Provincia _____ il _____
Residente in _____ Provincia _____
CAP _____ Indirizzo _____ n. _____
Codice Fiscale _____
Tipo Documento di riconoscimento _____ n. _____
Rilasciato da _____ in data _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale rappresentante/Soggetto delegato con potere di firma dell'Ente/Impresa sotto indicato, **chiede di essere ammesso a finanziamento** con riferimento alle iniziative previste dalla Azione VI.2c.2.1 del POR FESR 2014-2020.

E a tal fine DICHIARA, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

A. ENTE BENEFICIARIO

A.1 Anagrafica

Denominazione o ragione sociale _____

Forma giuridica _____

Codice Fiscale dell'ente/impresa _____

Partita IVA _____

Settore Prevalente (Ateco 2007) _____

Codice _____ Descrizione _____

Settore attività economica

Codice _____ Descrizione _____

A.1.1. Sede legale

Comune _____ Provincia _____

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____ Indirizzo PEC _____

A.1.2 Legale rappresentante⁷

Cognome _____ Nome _____

Nato/a _____ Provincia _____ il _____

Residente in _____ Provincia _____

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Codice Fiscale _____

Tipo Documento di riconoscimento _____ n. _____

Rilasciato da _____ in data _____

A.2. Persona dell'Ente autorizzata ad intrattenere contatti

Cognome _____ Nome _____

Codice Fiscale _____

Telefono _____ E-mail _____

⁷ La sezione A.1.2 Legale rappresentante è presente solo se nella domanda è stato indicato un soggetto delegato con poteri di firma

A.3 Estremi bancari

IBAN _____ BIC _____

Intestatario C/C _____

B. DATI ENTE BENEFICIARIO

B.1 Struttura organizzativa e Capacità finanziaria

B.1.1 Struttura organizzativa, risorse umane e strumentali dell'Ente proponente e di eventuali altri Enti coinvolti (idoneità tecnica del potenziale beneficiario)

- Al fine di dimostrare la capacità amministrativa ed operativa descrivere sinteticamente la struttura organizzativa del proponente, con particolare riferimento a organi decisionali, funzioni svolte, risorse umane e distribuzione delle responsabilità.
- In relazione al progetto oggetto della presente domanda indicare le risorse umane (e relative competenze tecniche e operative) e risorse strumentali coinvolte per la realizzazione e la gestione; eventuali esperienze analoghe precedentemente realizzate; ecc.

(max 3.000 caratteri, spazi inclusi)

B.1.2 Capacità finanziaria, adeguatezza della struttura patrimoniale e/o della capacità economica in termini di affidabilità economico-finanziaria in rapporto all'intervento che deve essere realizzato

- 1. Il progetto è inserito nel piano triennale delle opere pubbliche (art. 21 del D.Lgs. 50/2016);
- 2. Il progetto è stato approvato con provvedimento dell'organo decisionale nel quale è stato inserito l'impegno a ottenere il cofinanziamento del progetto;
- Descrivere l'adeguatezza della struttura patrimoniale e/o della capacità finanziaria: a tal fine, verranno presi in considerazione tutti gli elementi utili alla dimostrazione di fonti di cofinanziamento, ovvero alla garanzia della copertura del progetto in termini finanziari. Indicare, tra l'altro, anche gli estremi degli atti in allegato alla domanda che approvano il progetto e relativi impegni;

(max 3.000 caratteri, spazi inclusi)

- **Estremi degli atti:**

Ente	Tipologia atto	Numero	Data

B.1.3 Autosostenibilità economica degli interventi nel tempo

- Descrivere sinteticamente la sostenibilità economico-finanziaria del progetto e la sua congruità rispetto ai risultati attesi. La descrizione deve riguardare, in particolare, la sostenibilità economico-finanziaria della sua gestione ordinaria, tenuto conto anche degli apporti di soggetti pubblici e privati, nonché i potenziali effetti e le ricadute dell'intervento sull'economia locale e regionale (redditi, attività economiche, domanda di beni e servizi, ecc.)

(max 3.000 caratteri, spazi inclusi)

C. INFORMAZIONI SUL PROGETTO PROPOSTO A FINANZIAMENTO

C.1 Caratteristiche del progetto di investimento

Tipologia di beneficiario _____

Tipologie di intervento	
<input type="checkbox"/>	Soluzioni integrate per le smart cities, e-government and Communities

C.2 Abstract del progetto

Titolo

Descrivere sinteticamente il progetto, anche con riferimento alla coerenza con la Strategia di sviluppo urbano sostenibile.

(max 1.300 caratteri, spazi inclusi)

Durata prevista per la completa realizzazione del progetto

(espressa in mesi)

C.3 Categoria dell'intervento

Descrivere la coerenza con il "settore di intervento" n. 078 "Servizi e applicazioni di e-government (compresi gli appalti elettronici, le misure TIC a sostegno della riforma della pubblica amministrazione, la sicurezza informatica, le misure relative alla fiducia e alla riservatezza, la giustizia elettronica e la democrazia elettronica)

(max 500 caratteri)

D. SPESE

Quadro generale delle spese riferite al progetto nel suo complesso (Indicare gli importi in euro al netto dell'IVA a meno che risulti indetraibile)

D.1. Piano delle spese

Tipologia di spesa	Costo €
a. spese tecniche (rilievi, progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, collaudi) pagate a soggetti individuati con procedure di evidenza pubblica per un importo complessivo non superiore al 20% del totale della somma degli importi ammissibili di cui ai punti c) e d) (importo stimato per la base di appalto, comprensivo di oneri per la sicurezza e, ove ammissibile, I.V.A.)	
b. acquisizione di beni e servizi attinenti le tipologie di operazioni ammissibili comprensive dei relativi oneri per la sicurezza	
c. opere civili ed impiantistiche attinenti le tipologie di operazioni ammissibili comprensive dei relativi oneri per la sicurezza	
d. allacciamento ai servizi di pubblica utilità (ivi incluse brevi tratte in fibra ottica che connettono l'edificio e/o il bene, oggetto dell'intervento, ad una rete pubblica -intesa come rete di proprietà della PA - o ad un nodo di backbone)	
e. cartellonistica per la pubblicizzazione dell'agevolazione nel limite massimo di € 500 per intervento, I.V.A. inclusa, laddove pertinente	
f. pubblicizzazione atti di gara	
TOTALE	

D.2 Dettaglio dei costi

Intervento	Voce di spesa	Descrizione servizio/bene	Importo proposto

E. FINANZIAMENTO RICHIESTO

Sulla base dell'importo del progetto proposto di € _____ si richiede un'agevolazione pubblica a valere sulla seguente base giuridica:

E.1 Tipologie di supporto

	Base giuridica
<input type="checkbox"/>	REGOLAMENTO 1303/2013

e avente la seguente forma:

E.2 Forma di agevolazione

Forma di agevolazione	Importo €
Sovvenzione a fondo perduto	
Totale finanziamento	

ALLEGATI

Elenco documenti allegati:

- Documento d'identità del legale rappresentante o del soggetto delegato;
- Documento di delega dell'eventuale Soggetto delegato;
- Progetto definitivo ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 50/2016;
- Provvedimento formale della Giunta comunale con cui il Beneficiario si impegna a cofinanziare l'intervento;
- Dichiarazione/i del dirigente competente che l'intervento è inserito nel piano triennale delle opere pubbliche o nel Programma Biennale degli acquisti di beni e servizi;
- Dichiarazione/i del responsabile finanziario che il progetto trova copertura in bilancio;
- Dichiarazione sostitutiva attestante la conformità di destinazione urbanistica dell'area interessata dal progetto alle norme di attuazione del Piano Regolatore e/o del Piano d'Area;
- Dichiarazione che attesti la posizione dell'Ente proponente in merito al regime IVA, al fine di determinare l'eventuale ammissibilità dell'IVA al contributo del POR qualora costituisca un costo realmente e definitivamente sostenuto e non sia recuperabile dall'Ente in fase di realizzazione e/o gestione;
- Dichiarazione di aver ottenuto/non ottenuto altre agevolazioni dirette alla realizzazione del medesimo progetto;
- Cronoprogramma dettagliato delle attività e della spesa;
- Check list entrate nette (Allegato II del Disciplinare).

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA CHE:

1. l'Ente/i partecipante/i, le società o i liberi professionisti che svolgano attività di consulenza o assistenza nella presentazione della presente non intrattengono con Regione Piemonte alcun rapporto particolare di collaborazione; le eventuali deleghe a professionisti consulenti o società terze nella presentazione della domanda costituiscono unicamente autorizzazione ad intrattenere contatti con Regione Piemonte in nome e nell'interesse del sottoscritto, senza alcuna agevolazione e/o privilegio;
2. l'Ente partecipante ha preso atto delle condizioni di concessione, decadenza e revoca dell'agevolazione, nonché delle modalità di ispezione e di controllo stabilite nel disciplinare per la progettazione operativa degli interventi a valere dell'Asse VI del POR FESR 2014-2020 ed è a conoscenza che, in base a quanto stabilito dal suddetto disciplinare, la Regione Piemonte dispone controlli a campione sulla regolarità e veridicità delle dichiarazioni e della documentazione prodotta;
3. l'Ente partecipante per la realizzazione del presente progetto:
 - non ha ottenuto altre agevolazioni
 - ha ottenuto agevolazioni per un importo di _____
4. l'operazione non è stata materialmente portata a termine o completamente attuata al momento della presentazione della presente domanda;
5. che il progetto, oggetto della presente domanda di finanziamento, non include attività che facevano parte di un'operazione che è stata o dovrebbe essere stata oggetto di una procedura di recupero.

IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA:

1. di essere a conoscenza che l'agevolazione viene concessa secondo le modalità previste dal suddetto disciplinare;
2. di essere a conoscenza delle cause di revoca di cui al paragrafo 6.2 del suddetto disciplinare e, inoltre, che in caso di mancato rispetto di uno qualsiasi degli impegni sotto indicati, potrà essere immediatamente revocata totalmente o parzialmente l'agevolazione erogata, con obbligo di restituire quanto in tale momento risulterà dovuto per capitale, interessi, spese ed ogni altro accessorio;
3. di essere a conoscenza dei contenuti e delle modalità espresse nel suddetto disciplinare e di accettarli integralmente ed incondizionatamente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore presso Regione Piemonte;
4. che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del d.lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
5. di approvare espressamente quanto sopra riportato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, con particolare riferimento alla facoltà di revoca dell'agevolazione da parte di Regione Piemonte;
6. l'insussistenza della sanzione amministrativa prevista all' art. 9, c. 2 lett. d) d.lgs. 231/2001 consistente nell'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi.

e a tal fine SI IMPEGNA a:

1. concludere il progetto e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal suddetto disciplinare, anche con riferimento al raggiungimento dei target previsti dal Performance framework;
2. garantire un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
3. comunicare tempestivamente a Regione Piemonte eventuali variazioni - di cui al paragrafo 3.5 del suddetto disciplinare - al progetto approvato;
4. consentire i controlli da parte dei competenti enti;
5. fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate in fase di realizzazione del progetto e per i 5 anni successivi al pagamento finale;
6. strutturare le procedure di selezione e i conseguenti contratti in modo tale che le agevolazioni del Disciplinare non si configurino quali aiuti di Stato, diretti o "indiretti" e a predisporre apposita relazione in merito alla non sussistenza di aiuti di Stato;
7. effettuare una corretta manutenzione di ogni singolo edificio incluso nel progetto, assicurandone le migliori condizioni di esercizio durante la vita utile dello stesso;
8. consentire il libero accesso presso la propria sede, ogni singolo edificio/sito oggetto del progetto e relativo cantiere, al personale della Regione Piemonte o a soggetti dalle stesse delegati, al fine di consentire eventuali ispezioni e controlli, l'attività di raccolta dati, l'analisi delle prestazioni e il monitoraggio dell'iniziativa;
9. assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti al § 9 del disciplinare, nonché di trasmissione dei risultati;
10. assicurare il rispetto della normativa nazionale vigente in tema di conflitto di interessi, anticorruzione, trasparenza, controlli interni;
11. per i 5 anni successivi dal pagamento finale al beneficiario, a norma dell'art. 71 del Regolamento UE n. 1303/2013, non vi sia un cambio di proprietà dell'infrastruttura che procure un vantaggio indebito al beneficiario e/o non vi sia una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'intervento, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari acquisire, nel caso di alienazione, cessione a qualsiasi titolo ovvero estinzione di diritti relativamente all'intervento realizzato o parte di esso, entro i 5 anni successivi dal pagamento finale al beneficiario, dall'avente causa l'impegno al rispetto delle condizioni previste dal Disciplinare, dandone opportuna comunicazione a Regione Piemonte nel rispetto delle tempistiche e modalità indicate al paragrafo 6.1, lett. k) del suddetto disciplinare;
12. comunicare tempestivamente a Regione Piemonte l'eventuale ottenimento di altre forme di incentivazione cumulabili con il presente Disciplinare al fine di una eventuale rideterminazione dell'agevolazione;
13. trasmettere tutta la documentazione necessaria per la verifica delle eventuali entrate nette generate dal progetto finanziato per l'effettiva determinazione dell'agevolazione, nelle modalità e secondo le tempistiche specificate dalla Regione Piemonte;
14. produrre ogni ulteriore documentazione, anche sotto forma di autocertificazione, che Regione Piemonte riterrà utile richiedere ai fini dell'iter istruttorio.



per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva

www.regione.piemonte.it/europa2020

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FESR

SI IMPEGNA inoltre fin d'ora:

1. ad utilizzare l'agevolazione ottenuta esclusivamente per finanziare il progetto oggetto della domanda;
 2. ad inviare a Regione Piemonte tutte le comunicazioni previste dal suddetto disciplinare, nei tempi e nelle modalità ivi indicate;
 3. a mantenere a disposizione della Regione Piemonte tutta la documentazione relativa al progetto fino al 31.12.2029.
-
- Il sottoscritto autorizza l'Amministrazione concedente, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.
 - Il sottoscritto dichiara di aver preso visione delle regole di compilazione della domanda.
 - Il sottoscritto dichiara di aver preso visione di tutti i punti indicati in questa pagina, nelle sezioni "Dichiarazioni" e "Impegni", ex artt. 1341 e 1342 del Codice Civile.

Il presente documento deve essere firmato digitalmente prima dell'invio tramite PEC.



per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva

www.regione.piemonte.it/europa2020

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FESR

A: Ufficio dell'Autorità Urbana competente
PEC Autorità Urbana

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE PIEMONTE FESR 2014/2020
Asse VI "Sviluppo Urbano Sostenibile"

Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici

DOMANDA DI FINANZIAMENTO AZIONE VI.4c.1.1

Questo documento deve essere firmato digitalmente ed inviato a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) insieme a tutti gli allegati obbligatori, entro i cinque giorni lavorativi successivi all'invio telematico ed avendo adempiuto agli obblighi di legge per le imposte di bollo.

Il / La Sottoscritto / a _____
Cognome _____ Nome _____
Nato / a _____ Provincia _____ il _____
Residente in _____ Provincia _____
CAP _____ Indirizzo _____ n. _____
Codice Fiscale _____
Tipo Documento di riconoscimento _____ n. _____
Rilasciato da _____ in data _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale rappresentante/Soggetto delegato con potere di firma dell'Ente/Impresa sotto indicato, **chiede di essere ammesso a finanziamento** con riferimento alle iniziative previste dalla Azione VI.4c.1.1 del POR FESR 2014-2020.

E a tal fine DICHIARA, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

A. ENTE BENEFICIARIO

A.1 Anagrafica

Denominazione o ragione sociale _____

Forma giuridica _____

Codice Fiscale dell'ente/impresa _____

Partita IVA _____

Settore Prevalente (Ateco 2007) _____

Codice _____ Descrizione _____

Settore attività economica

Codice _____ Descrizione _____

A.1.1. Sede legale

Comune _____ Provincia _____

CAP _____ Indirizzo _____ n.

Telefono _____ Indirizzo PEC _____

Indirizzo Email _____

A.1.2 Legale rappresentante⁸

Cognome _____ Nome _____

Nato/a _____ Provincia _____ il _____

Residente in _____ Provincia _____

CAP _____ Indirizzo _____ n.

Codice Fiscale _____

Tipo Documento di riconoscimento _____ n. _____

Rilasciato da _____ in data _____

⁸ La sezione A.1.2 Legale rappresentante è presente solo se nella domanda è stato indicato un soggetto delegato con poteri di firma

A.2. Persona dell'Ente autorizzata ad intrattenere contatti

Cognome _____ Nome _____

Codice Fiscale _____

Telefono _____ E-mail _____

A.3 Estremi bancari

IBAN _____ BIC _____

Intestatario C/C _____

B. DATI ENTE BENEFICIARIO

B.1 Struttura organizzativa e Capacità finanziaria

B.1.1 Struttura organizzativa, risorse umane e strumentali dell'Ente proponente e di eventuali altri Enti coinvolti (idoneità tecnica del potenziale beneficiario)

- Al fine di dimostrare la capacità amministrativa ed operativa descrivere sinteticamente la struttura organizzativa del proponente, con particolare riferimento a organi decisionali, funzioni svolte, risorse umane e distribuzione delle responsabilità.
- In relazione al progetto oggetto della presente domanda indicare le risorse umane (e relative competenze tecniche e operative) e risorse strumentali coinvolte per la realizzazione e la gestione; eventuali esperienze analoghe precedentemente realizzate; ecc.

(max 3.000 caratteri, spazi inclusi)

B.1.2 Capacità finanziaria, adeguatezza della struttura patrimoniale e/o della capacità economica in termini di affidabilità economico-finanziaria in rapporto all'intervento che deve essere realizzato

- 1. Il progetto è inserito nel piano triennale delle opere pubbliche (art. 21 del D.Lgs. 50/2016);
- 2. Il progetto è stato approvato con provvedimento dell'organo decisionale nel quale è stato inserito l'impegno a ottenere il cofinanziamento del progetto;
- Descrivere l'adeguatezza della struttura patrimoniale e/o della capacità finanziaria: a tal fine, verranno presi in considerazione tutti gli elementi utili alla dimostrazione di fonti di cofinanziamento, ovvero alla garanzia della copertura del progetto in termini finanziari. Indicare, tra l'altro, anche gli estremi degli atti in allegato alla domanda che approvano il progetto e relativi impegni;

(max 3.000 caratteri, spazi inclusi)

Estremi degli atti:

Ente	Tipologia atto	Numero	Data

B.1.3 Autosostenibilità economica degli interventi nel tempo

- Descrivere sinteticamente la sostenibilità economico-finanziaria del progetto e la sua congruità rispetto ai risultati attesi. La descrizione deve riguardare, in particolare, la sostenibilità economico-finanziaria della sua gestione ordinaria, tenuto conto anche degli apporti di soggetti pubblici e privati, nonché i potenziali effetti e le ricadute dell'intervento sull'economia locale e regionale (redditi, attività economiche, domanda di beni e servizi, ecc.)

(max 3.000 caratteri, spazi inclusi)

C. INFORMAZIONI SUL PROGETTO PROPOSTO A FINANZIAMENTO

C.1 Caratteristiche del progetto di investimento

Tipologia di beneficiario _____

	Tipologie di intervento
<input type="checkbox"/>	Riqualificazione energetica edifici pubblici

C.2 Abstract del progetto

Titolo

Descrivere sinteticamente il progetto, anche con riferimento alla coerenza con la Strategia di sviluppo urbano sostenibile.

(max 1.300 caratteri, spazi inclusi)

Durata prevista per la completa realizzazione del progetto

(espressa in mesi)

C.3 Categoria dell'intervento

-Descrivere la coerenza con il "settore di intervento" n. 013 "Rinnovo delle strutture pubbliche sul piano dell'efficienza energetica"

(max 500 caratteri)

C.4 Sedi

C.4.1 Sede 001-nn

Tipo Sede Amministrativa/intervento Intervento Amministrativa

Comune _____ Prov. _____

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____ Indirizzo PEC _____

Settore (Ateco 2007)

Codice ----- Descrizione -----

C.5 Descrivere la capacità dell'intervento di promuovere la rispondenza degli edifici agli standard di eco-efficienza e alle prescrizioni legislative in materia di rendimento energetico, risanamento e tutela della qualità dell'aria

(max 3.000 caratteri)

C.6 Qualità tecnico scientifica del progetto – Descrivere gli elementi che diano evidenza della qualità tecnico-scientifica del progetto

(max 3.000 caratteri)

C.7 Descrivere le ricadute e gli impatti ambientali attesi

(max 3.000 caratteri)

D. SPESE

Quadro generale delle spese riferite al progetto nel suo complesso (Indicare gli importi in euro al lordo dell'IVA salvo i casi in cui possa essere recuperata, rimborsata o compensata)

D.1 Piano delle spese

Tipologia di spesa	Costo €
a. spese tecniche (rilievi, progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, collaudi), procedure di certificazione ITACA, spese per l'ottenimento dell'APE dell'edificio/edifici nello stato attuale (APE ante operam) e a conclusione dei lavori di efficientamento energetico (APE post operam), per un importo complessivo non superiore al 20% del totale della somma degli importi ammissibili di cui ai punti b, c e d (importo stimato per la base di appalto, comprensivo di oneri per la sicurezza e, ove ammissibile, I.V.A.)	
b. installazione di sistemi e dispositivi per il controllo automatizzato e la telegestione dell'edificio;	
c. installazione di sistemi di monitoraggio e visualizzazione all'utenza dei consumi/produzione dell'edificio;	
d. sistemi tecnici per il miglioramento dell'efficienza energetica (es. efficientamento/sostituzione degli impianti di climatizzazione, ventilazione, illuminazione e produzione ACS, etc);	
e. cartellonistica per la pubblicizzazione dell'agevolazione nel limite massimo di € 500 per edificio;	
f. pubblicizzazione atti di gara;	
TOTALE	

D.2 Dettaglio dei costi

Intervento	Voce di spesa	Descrizione servizio/bene	Importo proposto

E. FINANZIAMENTO RICHIESTO

Sulla base dell'importo del progetto proposto di € _____ si richiede un'agevolazione pubblica a valere sulla seguente base giuridica:

E.1 Tipologie di supporto

Base giuridica	
<input type="checkbox"/>	REGOLAMENTO 1303/2013

e avente la seguente forma:

E.2 Forma di agevolazione

Forma di agevolazione	Importo €
Sovvenzione a fondo perduto	
Totale finanziamento	

ALLEGATI

Elenco documenti allegati:

- Documento d'identità del legale rappresentante o del soggetto delegato;
- Documento di delega dell'eventuale Soggetto delegato;
- Certificazione energetica APE, sottoscritta con firma digitale da un tecnico abilitato indicando gli estremi di iscrizione all'Ordine o Collegio di appartenenza;
- Valutazione sismica ante operam e post operam che dimostri, nella situazione post intervento, che il progetto non comporti un peggioramento delle prestazioni antisismiche degli edifici, sottoscritta con firma digitale da un tecnico abilitato;
- Progetto definitivo ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 50/2016;
- Provvedimento formale della Giunta comunale con cui il Beneficiario si impegna a cofinanziare l'intervento;
- Dichiarazione/i del dirigente lavori pubblici che l'intervento è inserito nel piano triennale delle opere pubbliche;
- Relazione tecnica di cui al comma 1 dell'articolo 8 del d.lgs. 19 agosto 2005, n. 192;
- Attestato pre-valutazione protocollo ITACA/comunicazione di non applicabilità del protocollo;
- Dichiarazione/i del responsabile finanziario che il progetto trova copertura in bilancio;
- Dichiarazione sostitutiva attestante la conformità di destinazione urbanistica dell'area interessata dal progetto alle norme di attuazione del Piano Regolatore e/o del Piano d'Area;
- Dichiarazione che attesti la posizione dell'Ente proponente in merito al regime IVA, al fine di determinare l'eventuale ammissibilità dell'IVA al contributo del POR qualora costituisca un costo realmente e definitivamente sostenuto e non sia recuperabile dall'Ente in fase di realizzazione e/o gestione;
- Dichiarazione di aver ottenuto/non ottenuto altre agevolazioni dirette alla realizzazione del medesimo progetto;
- Check list entrate nette (Allegato II del Disciplinare).

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA CHE:

1. Gli edifici:
 - sono di proprietà pubblica e adibiti ad uso pubblico (per attività istituzionali, sociali, scolastiche, formative, ricreative, culturali e sportive);
 - sono di proprietà dei soggetti proponenti o edifici rispetto ai quali i soggetti proponenti sono titolari di altro diritto reale o personale di godimento di durata almeno decennale dalla data di pubblicazione del Disciplinare;
 - sono dotati di APE;
 - non sono adibiti a residenza e assimilabili (categoria E.1);
 - in relazione all'esercizio di attività economiche:
 - non sono destinati all'esercizio di attività economiche (intese come attività volte alla produzione di beni o servizi su un dato mercato), nemmeno in forma residuale;
 - sono destinati all'esercizio di attività economiche (intese come attività volte alla produzione di beni o servizi su un dato mercato), ma le stesse hanno carattere puramente locale e sono rivolte ad un bacino d'utenza limitato;
 - sono anche destinati all'esercizio di attività economiche che hanno però carattere di occasionalità;
2. l'Ente/i partecipante/i, le società o i liberi professionisti che svolgano attività di consulenza o assistenza nella presentazione della presente non intrattengono con Regione Piemonte alcun rapporto particolare di collaborazione; le eventuali deleghe a professionisti consulenti o società terze nella presentazione della domanda costituiscono unicamente autorizzazione ad intrattenere contatti con Regione Piemonte in nome e nell'interesse del sottoscritto, senza alcuna agevolazione e/o privilegio;
3. l'Ente partecipante ha preso atto delle condizioni di concessione, decadenza e revoca dell'agevolazione, nonché delle modalità di ispezione e di controllo stabilite nel disciplinare per la progettazione operativa degli interventi a valere dell'Asse VI del POR FESR 2014-2020 ed è a conoscenza che, in base a quanto stabilito dal suddetto disciplinare, la Regione Piemonte dispone controlli a campione sulla regolarità e veridicità delle dichiarazioni e della documentazione prodotta;
4. l'Ente partecipante per la realizzazione del presente progetto:
 - non ha ottenuto altre agevolazioni
 - ha ottenuto agevolazioni per un importo di _____
5. l'operazione non è stata materialmente portata a termine o completamente attuata al momento della presentazione della presente domanda;
6. che il progetto, oggetto della presente domanda di finanziamento, non include attività che facevano parte di un'operazione che è stata o dovrebbe essere stata oggetto di una procedura di recupero;
7. a conclusione dell'intervento, gli edifici rientreranno in una classe energetica superiore rispetto a quella pre-intervento e comunque nella miglior classe energetica (quella più alta) nel rispetto dei vincoli a cui sono sottoposti gli immobili.

IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA:

1. di essere a conoscenza che l'agevolazione viene concessa secondo le modalità previste dal suddetto disciplinare;
2. di essere a conoscenza delle cause di revoca di cui al paragrafo 6.2 del suddetto disciplinare e, inoltre, che in caso di mancato rispetto di uno qualsiasi degli impegni sotto indicati, potrà essere immediatamente revocata totalmente o parzialmente l'agevolazione erogata, con obbligo di restituire quanto in tale momento risulterà dovuto per capitale, interessi, spese ed ogni altro accessorio;
3. di essere a conoscenza dei contenuti e delle modalità espresse nel suddetto disciplinare e di accettarli integralmente ed incondizionatamente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore presso Regione Piemonte;
4. che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del d.lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
5. di approvare espressamente quanto sopra riportato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, con particolare riferimento alla facoltà di revoca dell'agevolazione da parte di Regione Piemonte.

e a tal fine SI IMPEGNA a:

1. concludere il progetto e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal suddetto disciplinare, anche con riferimento al raggiungimento dei target previsti dal Performance framework;
2. garantire un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
3. comunicare tempestivamente a Regione Piemonte eventuali variazioni - di cui al paragrafo 3.5 del suddetto disciplinare - al progetto approvato;
4. consentire i controlli da parte dei competenti enti;
5. fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate in fase di realizzazione del progetto e per i 5 anni successivi al pagamento finale;
6. strutturare le procedure di selezione e i conseguenti contratti in modo tale che le agevolazioni del Disciplinare non si configurino quali aiuti di Stato, diretti o "indiretti" e a predisporre apposita relazione in merito alla non sussistenza di aiuti di Stato;
7. effettuare una corretta manutenzione di ogni singolo edificio incluso nel progetto, assicurandone le migliori condizioni di esercizio durante la vita utile dello stesso;
8. consentire il libero accesso presso la propria sede, ogni singolo edificio/sito oggetto del progetto e relativo cantiere, al personale della Regione Piemonte o a soggetti dalle stesse delegati, al fine di consentire eventuali ispezioni e controlli, l'attività di raccolta dati, l'analisi delle prestazioni e il monitoraggio dell'iniziativa;
9. assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti al § 9 del disciplinare, nonché di trasmissione dei risultati;

10. assicurare il rispetto della normativa nazionale vigente in tema di conflitto di interessi, anticorruzione, trasparenza, controlli interni;
11. per i 5 anni successivi dal pagamento finale al beneficiario, a norma dell'art. 71 del Regolamento UE n. 1303/2013, non vi sia un cambio di proprietà dell'infrastruttura che procure un vantaggio indebito al beneficiario e/o non vi sia una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'intervento, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari acquisire, nel caso di alienazione, cessione a qualsiasi titolo ovvero estinzione di diritti relativamente all'intervento realizzato o parte di esso, entro i 5 anni successivi dal pagamento finale al beneficiario, dall'avente causa l'impegno al rispetto delle condizioni previste dal Disciplinare, dandone opportuna comunicazione a Regione Piemonte nel rispetto delle tempistiche e modalità indicate al paragrafo 6.1, lett. k) del suddetto disciplinare;
12. comunicare tempestivamente a Regione Piemonte l'eventuale ottenimento di altre forme di incentivazione cumulabili con il presente Disciplinare al fine di una eventuale rideterminazione dell'agevolazione;
13. trasmettere tutta la documentazione necessaria per la verifica delle eventuali entrate nette generate dal progetto finanziato per l'effettiva determinazione dell'agevolazione, nelle modalità e secondo le tempistiche specificate dalla Regione Piemonte;
14. produrre ogni ulteriore documentazione, anche sotto forma di autocertificazione, che Regione Piemonte riterrà utile richiedere ai fini dell'iter istruttorio.

SI IMPEGNA inoltre fin d'ora:

1. ad utilizzare l'agevolazione ottenuta esclusivamente per finanziare il progetto oggetto della domanda;
 2. ad inviare a Regione Piemonte tutte le comunicazioni previste dal suddetto disciplinare, nei tempi e nelle modalità ivi indicate;
 3. a mantenere a disposizione della Regione Piemonte tutta la documentazione relativa al progetto fino al 31.12.2029.
- Il sottoscritto autorizza l'Amministrazione concedente, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.
- Il sottoscritto dichiara di aver preso visione delle regole di compilazione della domanda.
- Il sottoscritto dichiara di aver preso visione di tutti i punti indicati in questa pagina, nelle sezioni "Dichiarazioni" e "Impegni", ex artt. 1341 e 1342 del Codice Civile.

Il presente documento deve essere firmato digitalmente prima dell'invio tramite PEC.

**A: Ufficio dell'Autorità Urbana competente
PEC Autorità Urbana**

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE PIEMONTE FESR 2014/2020

Asse VI "Sviluppo Urbano Sostenibile"

Azione VI.4c.1.2 - Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete)

DOMANDA DI FINANZIAMENTO AZIONE VI.4c.1.2

Questo documento deve essere firmato digitalmente ed inviato a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) insieme a tutti gli allegati obbligatori, entro i cinque giorni lavorativi successivi all'invio telematico ed avendo adempiuto agli obblighi di legge per le imposte di bollo.

Il / La Sottoscritto / a _____
Cognome _____ Nome _____
Nato / a _____ Provincia _____ il _____
Residente in _____ Provincia _____
CAP _____ Indirizzo _____ n. _____
Codice Fiscale _____
Tipo Documento di riconoscimento _____ n. _____
Rilasciato da _____ in data _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale rappresentante/Soggetto delegato con potere di firma dell'Ente/Impresa sotto indicato, **chiede di essere ammesso a finanziamento** con riferimento alle iniziative previste dalla Azione VI.4c.1.2 - del POR FESR 2014-2020.

E a tal fine DICHIARA, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

A. ENTE BENEFICIARIO

A.1 Anagrafica

Denominazione o ragione sociale _____

Forma giuridica _____

Codice Fiscale dell'ente/impresa _____

Partita IVA _____

Settore Prevalente (Ateco 2007) _____

Codice _____ Descrizione _____

Settore attività economica

Codice _____ Descrizione _____

A.1.1. Sede legale

Comune _____ Provincia _____

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____ Indirizzo PEC _____

Indirizzo Email _____

A.1.2 Legale rappresentante⁹

Cognome _____ Nome _____

Nato/a _____ Provincia _____ il _____

Residente in _____ Provincia _____

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Codice Fiscale _____

Tipo Documento di riconoscimento _____ n. _____

Rilasciato da _____ in data _____

A.2. Persona dell'Ente autorizzata ad intrattenere contatti

Cognome _____ Nome _____

Codice Fiscale _____

Telefono _____ E-mail _____

A.3 Estremi bancari

IBAN _____ BIC _____

⁹ La sezione A.1.2 Legale rappresentante è presente solo se nella domanda è stato indicato un soggetto delegato con poteri di firma

Intestataro C/C _____

B. DATI ENTE BENEFICIARIO

B.1 Struttura organizzativa e Capacità finanziaria

B.1.1 Struttura organizzativa, risorse umane e strumentali dell'Ente proponente e di eventuali altri Enti coinvolti (idoneità tecnica del potenziale beneficiario)

- Al fine di dimostrare la capacità amministrativa ed operativa descrivere sinteticamente la struttura organizzativa del proponente, con particolare riferimento a organi decisionali, funzioni svolte, risorse umane e distribuzione delle responsabilità.
- In relazione al progetto oggetto della presente domanda indicare le risorse umane (e relative competenze tecniche e operative) e risorse strumentali coinvolte per la realizzazione e la gestione; eventuali esperienze analoghe precedentemente realizzate; ecc.

(max 3.000 caratteri, spazi inclusi)

B.1.2 Capacità finanziaria, adeguatezza della struttura patrimoniale e/o della capacità economica in termini di affidabilità economico-finanziaria in rapporto all'intervento che deve essere realizzato

- 1. Il progetto è inserito nel piano triennale delle opere pubbliche (art. 21 del D.Lgs. 50/2016);
- 2. Il progetto è stato approvato con provvedimento dell'organo decisionale nel quale è stato inserito l'impegno a ottenere il cofinanziamento del progetto;
- Descrivere l'adeguatezza della struttura patrimoniale e/o della capacità finanziaria: a tal fine, verranno presi in considerazione tutti gli elementi utili alla dimostrazione di fonti di cofinanziamento, ovvero alla garanzia della copertura del progetto in termini finanziari. Indicare, tra l'altro, anche gli estremi degli atti in allegato alla domanda che approvano il progetto e relativi impegni;

(max 3.000 caratteri, spazi inclusi)

Estremi degli atti:

Ente	Tipologia atto	Numero	Data

B.1.3 Autosostenibilità economica degli interventi nel tempo

- Descrivere sinteticamente la sostenibilità economico-finanziaria del progetto e la sua congruità rispetto ai risultati attesi. La descrizione deve riguardare, in particolare, la sostenibilità economico-finanziaria della sua gestione ordinaria, tenuto conto anche degli apporti di

soggetti pubblici e privati, nonché i potenziali effetti e le ricadute dell'intervento sull'economia locale e regionale (redditi, attività economiche, domanda di beni e servizi, ecc.)

(max 3.000 caratteri, spazi inclusi)

C. INFORMAZIONI SUL PROGETTO PROPOSTO A FINANZIAMENTO

C.1 Caratteristiche del progetto di investimento

Tipologia di beneficiario _____

Tipologie di intervento	
<input type="checkbox"/>	Reti intelligenti di illuminazione pubblica

C.2 Abstract del progetto

Titolo

Descrivere sinteticamente il progetto, anche con riferimento alla coerenza con la Strategia di sviluppo urbano sostenibile.

(max 1.300 caratteri, spazi inclusi)

Durata prevista per la completa realizzazione del progetto

(espressa in mesi)

C.3 Categoria dell'intervento

-Descrivere la coerenza con il "settore di intervento" n. 013 "Rinnovo delle strutture pubbliche sul piano dell'efficienza energetica"

(max 500 caratteri)

C.4 Sedi

C.4.1 Sede 001-nn

Tipo Sede Amministrativa/intervento Intervento Amministrativa

Comune _____

Prov. _____

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____
Telefono _____ Indirizzo PEC _____

Settore (Ateco 2007)

C.5 Descrivere gli apparecchi di illuminazione con indice IPEA/IPEI più performanti rispetto agli obblighi di legge previsti al momento dell'attivazione del procedimento

(max 3.000 caratteri)

C.6 Descrive la diffusione/ estensione dei singoli servizi smart ed innovativi che verranno forniti rispetto ai punti luci sui quali si intende intervenire

(max 3.000 caratteri)

C.7 Descrivere il grado di innovazione della proposta progettuale

(max 3.000 caratteri)

C.8 Descrivere il rapporto tra potenziale di risparmio energetico e investimento proposto.

(max 3.000 caratteri)

D. COSTI AMMISSIBILI

Quadro generale delle spese riferite al progetto nel suo complesso (Indicare gli importi in euro al netto dell'IVA a meno che risulti indetraibile)

Tipologia di spesa	Costo €
a) spese tecniche (rilievi, progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, collaudi) pagate a soggetti individuati con procedure di evidenza pubblica per un importo complessivo non superiore al 20% del totale della somma degli importi ammissibili di cui ai punti b) e c) (importo stimato per la base di appalto, comprensivo di oneri per la sicurezza e, ove ammissibile, I.V.A.);	
b) opere civili ed impiantistiche attinenti le tipologie di operazioni ammissibili comprensive dei relativi oneri per la sicurezza;	
c) allacciamento ai servizi di pubblica utilità;	
d) pubblicizzazione atti di gara.	
e) cartellonistica per la pubblicizzazione dell'agevolazione nel limite massimo di € 500 per intervento, IVA inclusa	
TOTALE	

D.2 Dettaglio dei costi

Intervento	Voce di spesa	Descrizione servizio/bene	Importo proposto

E. FINANZIAMENTO RICHIESTO

Sulla base dell'importo del progetto proposto di € _____ si richiede un'agevolazione pubblica a valere sulla seguente base giuridica:

E.1 Tipologie di supporto

	Base giuridica
<input type="checkbox"/>	REGOLAMENTO 1303/2013

e avente la seguente forma:

E.2 Forma di agevolazione

Forma di agevolazione	Importo €
Sovvenzione a fondo perduto	
Totale finanziamento	

ALLEGATI

Elenco documenti allegati:

- Documento d'identità del legale rappresentante o del soggetto delegato;
- Documento di delega dell'eventuale Soggetto delegato;
- Progetto definitivo ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 50/2016;
- Provvedimento formale della Giunta comunale con cui il Beneficiario si impegna a cofinanziare l'intervento;
- Dichiarazione/i del dirigente lavori pubblici che l'intervento è inserito nel piano triennale delle opere pubbliche;
- Dichiarazione/i del responsabile finanziario che il progetto trova copertura in bilancio;
- Dichiarazione che attesti la posizione dell'Ente proponente in merito al regime IVA, al fine di determinare l'eventuale ammissibilità dell'IVA al contributo del POR qualora costituisca un costo realmente e definitivamente sostenuto e non sia recuperabile dall'Ente in fase di realizzazione e/o gestione;
- Dichiarazione di aver ottenuto/non ottenuto altre agevolazioni dirette alla realizzazione del medesimo progetto;
- Cronoprogramma dettagliato delle attività e della spesa;
- Check list entrate nette (Allegato II del Disciplinare).

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA CHE:

1. il sistema della rete di illuminazione interessato dagli interventi:
 - è di proprietà pubblica ed adibito ad uso pubblico;
 - è di proprietà dei soggetti proponenti o rispetto ai quali i soggetti proponenti sono titolari di altro diritto reale o personale di godimento di durata almeno decennale dalla data di pubblicazione del disciplinare;
2. l'Ente/i partecipante/i, le società o i liberi professionisti che svolgano attività di consulenza o assistenza nella presentazione della presente non intrattengono con Regione Piemonte alcun rapporto particolare di collaborazione; le eventuali deleghe a professionisti consulenti o società terze nella presentazione della domanda costituiscono unicamente autorizzazione ad intrattenere contatti con Regione Piemonte in nome e nell'interesse del sottoscritto, senza alcuna agevolazione e/o privilegio;
3. l'Ente partecipante ha preso atto delle condizioni di concessione, decadenza e revoca dell'agevolazione, nonché delle modalità di ispezione e di controllo stabilite nel disciplinare per la progettazione operativa degli interventi a valere dell'Asse VI del POR FESR 2014-2020 ed è a conoscenza che, in base a quanto stabilito dal suddetto disciplinare, la Regione Piemonte dispone controlli a campione sulla regolarità e veridicità delle dichiarazioni e della documentazione prodotta;
4. l'Ente partecipante per la realizzazione del presente progetto:
 - non ha ottenuto altre agevolazioni
 - ha ottenuto agevolazioni per un importo di _____
5. l'operazione non è stata materialmente portata a termine o completamente attuata al momento della presentazione della presente domanda;
6. che il progetto, oggetto della presente domanda di finanziamento, non include attività che facevano parte di un'operazione che è stata o dovrebbe essere stata oggetto di una procedura di recupero.

IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA:

1. di essere a conoscenza che l'agevolazione viene concessa secondo le modalità previste dal suddetto disciplinare;
2. di essere a conoscenza delle cause di revoca di cui al paragrafo 6.2 del suddetto disciplinare e, inoltre, che in caso di mancato rispetto di uno qualsiasi degli impegni sotto indicati, potrà essere immediatamente revocata totalmente o parzialmente l'agevolazione erogata, con obbligo di restituire quanto in tale momento risulterà dovuto per capitale, interessi, spese ed ogni altro accessorio;
3. di essere a conoscenza dei contenuti e delle modalità espresse nel suddetto disciplinare e di accettarli integralmente ed incondizionatamente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore presso Regione Piemonte;
4. che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del d.lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
5. di approvare espressamente quanto sopra riportato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, con particolare riferimento alla facoltà di revoca dell'agevolazione da parte di Regione Piemonte.

e a tal fine SI IMPEGNA a:

1. concludere il progetto e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal suddetto disciplinare, anche con riferimento al raggiungimento dei target previsti dal Performance framework;
2. garantire un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
3. comunicare tempestivamente a Regione Piemonte eventuali variazioni - di cui al paragrafo 3.5 del suddetto disciplinare - al progetto approvato;
4. consentire i controlli da parte dei competenti enti;
5. fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate in fase di realizzazione del progetto e per i 5 anni successivi al pagamento finale;
6. strutturare le procedure di selezione e i conseguenti contratti in modo tale che le agevolazioni del Disciplinare non si configurino quali aiuti di Stato, diretti o "indiretti" e a predisporre apposita relazione in merito alla non sussistenza di aiuti di Stato;
7. consentire il libero accesso presso la propria sede, ogni singolo edificio/sito oggetto del progetto e relativo cantiere, al personale della Regione Piemonte o a soggetti dalle stesse delegati, al fine di consentire eventuali ispezioni e controlli, l'attività di raccolta dati, l'analisi delle prestazioni e il monitoraggio dell'iniziativa;
8. assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti al § 9 del disciplinare, nonché di trasmissione dei risultati;
9. assicurare il rispetto della normativa nazionale vigente in tema di conflitto di interessi, anticorruzione, trasparenza, controlli interni;
10. per i 5 anni successivi dal pagamento finale al beneficiario, a norma dell'art. 71 del Regolamento UE n. 1303/2013, non vi sia un cambio di proprietà dell'infrastruttura che procure un vantaggio indebito al beneficiario e/o non vi sia una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'intervento, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari acquisiti, nel caso di alienazione, cessione a qualsiasi titolo ovvero estinzione di diritti relativamente all'intervento realizzato o parte di esso, entro i 5 anni successivi dal pagamento finale al beneficiario, dall'avente causa l'impegno al rispetto delle condizioni previste dal Disciplinare, dandone opportuna comunicazione a Regione Piemonte nel rispetto delle tempistiche e modalità indicate al paragrafo 6.1, lett. k) del suddetto disciplinare;
11. comunicare tempestivamente a Regione Piemonte l'eventuale ottenimento di altre forme di incentivazione cumulabili con il presente Disciplinare al fine di una eventuale rideterminazione dell'agevolazione;
12. trasmettere tutta la documentazione necessaria per la verifica delle eventuali entrate nette generate dal progetto finanziato per l'effettiva determinazione dell'agevolazione, nelle modalità e secondo le tempistiche specificate dalla Regione Piemonte;
13. produrre ogni ulteriore documentazione, anche sotto forma di autocertificazione, che Regione Piemonte riterrà utile richiedere ai fini dell'iter istruttorio;

SI IMPEGNA inoltre fin d'ora:

1. ad utilizzare l'agevolazione ottenuta esclusivamente per finanziare il progetto oggetto della domanda;
 2. ad inviare a Regione Piemonte tutte le comunicazioni previste dal suddetto disciplinare, nei tempi e nelle modalità ivi indicate;
 3. a mantenere a disposizione della Regione Piemonte tutta la documentazione relativa al progetto fino al 31.12.2029.
-
- Il sottoscritto autorizza l'Amministrazione concedente, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.
 - Il sottoscritto dichiara di aver preso visione delle regole di compilazione della domanda.
 - Il sottoscritto dichiara di aver preso visione di tutti i punti indicati in questa pagina, nelle sezioni "Dichiarazioni" e "Impegni", ex artt. 1341 e 1342 del Codice Civile.

Il presente documento deve essere firmato digitalmente prima dell'invio tramite PEC.

**A: Ufficio dell'Autorità Urbana competente
PEC Autorità Urbana**

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE PIEMONTE FESR 2014/2020

Asse VI "Sviluppo Urbano Sostenibile"

Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo

DOMANDA DI FINANZIAMENTO AZIONE VI.6c.7.1

Questo documento deve essere firmato digitalmente ed inviato a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) insieme a tutti gli allegati obbligatori, entro i cinque giorni lavorativi successivi all'invio telematico ed avendo adempiuto agli obblighi di legge per le imposte di bollo.

Il / La Sottoscritto / a _____

Cognome _____ Nome _____

Nato / a _____ Provincia _____ il _____

Residente in _____ Provincia _____

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Codice Fiscale _____

Tipo Documento di riconoscimento _____ n. _____

Rilasciato da _____ in data _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale rappresentante/Soggetto delegato con potere di firma dell'Ente/Impresa sotto indicato, **chiede di essere ammesso a finanziamento** con riferimento alle iniziative previste dalla Azione VI.6c.7.1 del POR FESR 2014-2020.

E a tal fine DICHIARA, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

A. ENTE BENEFICIARIO

A.1 Anagrafica

Denominazione o ragione sociale _____

Forma giuridica _____

Codice Fiscale dell'ente/impresa _____

Partita IVA _____

Settore Prevalente (Ateco 2007) _____

Codice _____ Descrizione _____

Settore attività economica

Codice _____ Descrizione _____

A.1.1. Sede legale

Comune _____ Provincia _____

CAP _____ Indirizzo _____ n.

Telefono _____ Indirizzo PEC _____

Indirizzo Email _____

A.1.2 Legale rappresentante¹⁰

Cognome _____ Nome _____

Nato/a _____ Provincia _____ il _____

Residente in _____ Provincia _____

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Codice Fiscale _____

Tipo Documento di riconoscimento _____ n. _____

Rilasciato da _____ in data _____

A.2. Persona dell'Ente autorizzata ad intrattenere contatti

Cognome _____ Nome _____

¹⁰ La sezione A.1.2 Legale rappresentante è presente solo se nella domanda è stato indicato un soggetto delegato con poteri di firma

Codice Fiscale _____

Telefono _____ E-mail _____

A.3 Estremi bancari

IBAN _____ BIC _____

Intestatario _____ C/C _____

B. DATI ENTE BENEFICIARIO

B.1 Struttura organizzativa e Capacità finanziaria

B.1.1 Struttura organizzativa, risorse umane e strumentali dell'Ente proponente e di eventuali altri Enti coinvolti (idoneità tecnica del potenziale beneficiario)

- Al fine di dimostrare la capacità amministrativa ed operativa descrivere sinteticamente la struttura organizzativa del proponente, con particolare riferimento a organi decisionali, funzioni svolte, risorse umane e distribuzione delle responsabilità.
- In relazione al progetto oggetto della presente domanda indicare le risorse umane (e relative competenze tecniche e operative) e risorse strumentali coinvolte per la realizzazione e la gestione; eventuali esperienze analoghe precedentemente realizzate; ecc.

(max 3.000 caratteri, spazi inclusi)

B.1.2 Capacità finanziaria, adeguatezza della struttura patrimoniale e/o della capacità economica in termini di affidabilità economico-finanziaria in rapporto all'intervento che deve essere realizzato

- 1. Il progetto è inserito nel piano triennale delle opere pubbliche (art. 21 del D.Lgs. 50/2016);
- 2. Il progetto è stato approvato con provvedimento dell'organo decisionale nel quale è stato inserito l'impegno a ottenere il cofinanziamento del progetto;
- Descrivere l'adeguatezza della struttura patrimoniale e/o della capacità finanziaria: a tal fine, verranno presi in considerazione tutti gli elementi utili alla dimostrazione di fonti di cofinanziamento, ovvero alla garanzia della copertura del progetto in termini finanziari. Indicare, tra l'altro, anche gli estremi degli atti in allegato alla domanda che approvano il progetto e relativi impegni;

(max 3.000 caratteri, spazi inclusi)

Estremi degli atti:

Ente	Tipologia atto	Numero	Data

B.1.3 Autosostenibilità economica degli interventi nel tempo

- Descrivere sinteticamente la sostenibilità economico-finanziaria del progetto e la sua congruità rispetto ai risultati attesi. La descrizione deve riguardare, in particolare, la sostenibilità economico-finanziaria della sua gestione ordinaria, tenuto conto anche degli apporti di soggetti pubblici e privati, nonché i potenziali effetti e le ricadute dell'intervento sull'economia locale e regionale (redditi, attività economiche, domanda di beni e servizi, ecc.)

(max 3000 caratteri, spazi inclusi)

C. INFORMAZIONI SUL PROGETTO PROPOSTO A FINANZIAMENTO

C.1 Caratteristiche del progetto di investimento

Tipologia di beneficiario _____

	Tipologie di intervento
<input type="checkbox"/>	Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale

C.2 Abstract del progetto

Titolo

Descrivere sinteticamente il progetto, anche con riferimento alla coerenza con la Strategia di sviluppo urbano sostenibile.

(max 1.300 caratteri, spazi inclusi)

Durata prevista per la completa realizzazione del progetto

(espressa in mesi)

C.3 Categoria dell'intervento

- Descrivere la coerenza con il "settore di intervento" n. 094 "Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale pubblico"

(max 500 caratteri)

C.7 Descrivere gli eventuali modelli e tecniche di innovazione tecnologica nell'offerta e nell'erogazione di servizi culturali, ambientali e turistici

(max 3.000 caratteri)

C.8 Descrivere se l'intervento è collocato nell'ambito di Piani integrati territoriali di valorizzazione culturale e naturale

(max 3.000 caratteri)

D. COSTI AMMISSIBILI

Quadro generale delle spese riferite al progetto nel suo complesso (Indicare gli importi in euro al lordo dell'IVA salvo i casi in cui possa essere recuperata, rimborsata o compensata)

Tipologia di spesa	Costo €
a) spese tecniche (rilievi, progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, collaudi) pagate a soggetti individuati con procedure di evidenza pubblica per un importo complessivo non superiore al 20% del totale della somma degli importi ammissibili di cui ai punti b), c), d), e) e g) (importo stimato per la base di appalto, comprensivo di oneri per la sicurezza e, ove ammissibile, I.V.A.);	
b) opere per manutenzioni straordinarie e ristrutturazioni edilizie;	
c) parcheggi e viabilità ad esclusivo servizio del bene, circuiti ciclo pedonali per l'accessibilità alle aree di attrazione culturale;	
d) sistemazione botanica ed idraulica di parchi e spazi aperti;	
e) impianti e reti tecnologiche;	
f) arredi, attrezzature e apparecchiature, purché inventariabili e strettamente funzionali agli interventi, per allestimento di spazi interni e pertinenziali;	
g) allacci alle pubbliche utenze dei servizi.	
h) cartellonistica per la pubblicizzazione dell'agevolazione nel limite massimo di € 500 per edificio, IVA inclusa;	
i) pubblicizzazione atti di gara.	
TOTALE	

D.2 Dettaglio dei costi

Intervento	Voce di spesa	Descrizione servizio/bene	Importo proposto

E. FINANZIAMENTO RICHIESTO

Sulla base dell'importo del progetto proposto di € _____ si richiede un'agevolazione pubblica a valere sulla seguente base giuridica:

E.1 Tipologie di supporto

Base giuridica	
<input type="checkbox"/>	REGOLAMENTO 1303/2013

e avente la seguente forma:

E.2 Forma di agevolazione

Forma di agevolazione	Importo €
Sovvenzione a fondo perduto	
Totale finanziamento	

ALLEGATI

Elenco documenti allegati:

- Documento d'identità del legale rappresentante o del soggetto delegato
- Documento di delega dell'eventuale Soggetto delegato
- Progetto definitivo ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 50/2016;
- Provvedimento formale della Giunta comunale con cui il Beneficiario si impegna a cofinanziare l'intervento;
- Dichiarazione/i del dirigente lavori pubblici che l'intervento è inserito nel piano triennale delle opere pubbliche;
- Dichiarazione/i del responsabile finanziario che il progetto trova copertura in bilancio;
- Dichiarazione sostitutiva attestante la conformità di destinazione urbanistica dell'area interessata dal progetto alle norme di attuazione del Piano Regolatore e/o del Piano d'Area;
- Dichiarazione che attesti la posizione dell'Ente proponente in merito al regime IVA, al fine di determinare l'eventuale ammissibilità dell'IVA al contributo del POR qualora costituisca un costo realmente e definitivamente sostenuto e non sia recuperabile dall'Ente in fase di realizzazione e/o gestione;
- Dichiarazione di aver ottenuto/non ottenuto altre agevolazioni dirette alla realizzazione del medesimo progetto;
- Cronoprogramma dettagliato delle attività e della spesa;
- Check list entrate nette (Allegato II al Disciplinare).



per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva

www.regione.piemonte.it/europa2020

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FESR

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA CHE:

1. Il patrimonio culturale oggetto di intervento:
 - è di proprietà pubblica e/o adibito ad uso pubblico;
 - è di proprietà dei soggetti proponenti o rispetto ai quali i soggetti proponenti sono titolari di altro diritto reale o personale di godimento di durata almeno decennale dalla data di pubblicazione del disciplinare;
 - in relazione all'esercizio di attività economiche:
 - non sono destinati all'esercizio di attività economiche (intese come attività volte alla produzione di beni o servizi su un dato mercato), nemmeno in forma residuale;
 - sono destinati all'esercizio di attività economiche (intese come attività volte alla produzione di beni o servizi su un dato mercato), ma le stesse hanno carattere puramente locale e sono rivolte ad un bacino d'utenza limitato;
 - sono anche destinati all'esercizio di attività economiche che hanno però carattere di occasionalità;
2. L'Ente/i partecipante/i, le società o i liberi professionisti che svolgano attività di consulenza o assistenza nella presentazione della presente non intrattengono con Regione Piemonte alcun rapporto particolare di collaborazione; le eventuali deleghe a professionisti consulenti o società terze nella presentazione della domanda costituiscono unicamente autorizzazione ad intrattenere contatti con Regione Piemonte in nome e nell'interesse del sottoscritto, senza alcuna agevolazione e/o privilegio;
3. L'Ente partecipante ha preso atto delle condizioni di concessione, decadenza e revoca dell'agevolazione, nonché delle modalità di ispezione e di controllo stabilite nel disciplinare per la progettazione operativa degli interventi a valere dell'Asse VI del POR FESR 2014-2020 ed è a conoscenza che, in base a quanto stabilito dal suddetto disciplinare, la Regione Piemonte dispone controlli a campione sulla regolarità e veridicità delle dichiarazioni e della documentazione prodotta;
4. L'Ente partecipante per la realizzazione del presente progetto:
 - non ha ottenuto altre agevolazioni
 - ha ottenuto agevolazioni per un importo di _____
5. L'operazione non è stata materialmente portata a termine o completamente attuata al momento della presentazione della presente domanda;
6. che il progetto, oggetto della presente domanda di finanziamento, non include attività che facevano parte di un'operazione che è stata o dovrebbe essere stata oggetto di una procedura di recupero;

IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA:

1. di essere a conoscenza che l'agevolazione viene concessa secondo le modalità previste dal suddetto disciplinare;
2. di essere a conoscenza delle cause di revoca di cui al paragrafo 6.2 del suddetto disciplinare e, inoltre, che in caso di mancato rispetto di uno qualsiasi degli impegni sotto indicati, potrà essere immediatamente revocata totalmente o parzialmente l'agevolazione erogata, con obbligo di restituire quanto in tale momento risulterà dovuto per capitale, interessi, spese ed ogni altro accessorio;
3. di essere a conoscenza dei contenuti e delle modalità espresse nel suddetto disciplinare e di accettarli integralmente ed incondizionatamente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore presso Regione Piemonte;
4. che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del d.lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
5. di approvare espressamente quanto sopra riportato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, con particolare riferimento alla facoltà di revoca dell'agevolazione da parte di Regione Piemonte.
6. l'insussistenza della sanzione amministrativa prevista all' art. 9, c. 2 lett. d) d.lgs. 231/2001 consistente nell'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;

e a tal fine SI IMPEGNA a:

1. concludere il progetto e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal suddetto disciplinare, anche con riferimento al raggiungimento dei target previsti dal Performance framework;
2. garantire un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
3. comunicare tempestivamente a Regione Piemonte eventuali variazioni - di cui al paragrafo 3.5 del suddetto disciplinare - al progetto approvato;
4. consentire i controlli da parte dei competenti enti;
5. fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate in fase di realizzazione del progetto e per i 5 anni successivi al pagamento finale;
6. strutturare le procedure di selezione e i conseguenti contratti in modo tale che le agevolazioni del Disciplinare non si configurino quali aiuti di Stato, diretti o "indiretti" e a predisporre apposita relazione in merito alla non sussistenza di aiuti di Stato;
7. effettuare una corretta manutenzione di ogni singolo edificio incluso nel progetto, assicurandone le migliori condizioni di esercizio durante la vita utile dello stesso;
8. consentire il libero accesso presso la propria sede, ogni singolo edificio/sito oggetto del progetto e relativo cantiere, al personale della Regione Piemonte o a soggetti dalle stesse delegati, al fine di consentire eventuali ispezioni e controlli, l'attività di raccolta dati, l'analisi delle prestazioni e il monitoraggio dell'iniziativa;

9. assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti al § 9 del disciplinare, nonché di trasmissione dei risultati;
10. assicurare il rispetto della normativa nazionale vigente in tema di conflitto di interessi, anticorruzione, trasparenza, controlli interni;
11. per i 5 anni successivi dal pagamento finale al beneficiario, a norma dell'art. 71 del Regolamento UE n. 1303/2013, non vi sia un cambio di proprietà dell'infrastruttura che procure un vantaggio indebito al beneficiario e/o non vi sia una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'intervento, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari acquisire, nel caso di alienazione, cessione a qualsiasi titolo ovvero estinzione di diritti relativamente all'intervento realizzato o parte di esso, entro i 5 anni successivi dal pagamento finale al beneficiario, dall'avente causa l'impegno al rispetto delle condizioni previste dal Disciplinare, dandone opportuna comunicazione a Regione Piemonte nel rispetto delle tempistiche e modalità indicate al paragrafo 6.1, lett. k) del suddetto disciplinare;
12. comunicare tempestivamente a Regione Piemonte l'eventuale ottenimento di altre forme di incentivazione cumulabili con il presente Disciplinare al fine di una eventuale rideterminazione dell'agevolazione;
13. trasmettere tutta la documentazione necessaria per la verifica delle eventuali entrate nette generate dal progetto finanziato per l'effettiva determinazione dell'agevolazione, nelle modalità e secondo le tempistiche specificate dalla Regione Piemonte;
14. produrre ogni ulteriore documentazione, anche sotto forma di autocertificazione, che Regione Piemonte riterrà utile richiedere ai fini dell'iter istruttorio.

SI IMPEGNA inoltre fin d'ora:

1. ad utilizzare l'agevolazione ottenuta esclusivamente per finanziare il progetto oggetto della domanda;
 2. ad inviare a Regione Piemonte tutte le comunicazioni previste dal suddetto disciplinare, nei tempi e nelle modalità ivi indicate;
 3. a mantenere a disposizione della Regione Piemonte tutta la documentazione relativa al progetto fino al 31.12.2029.
- Il sottoscritto autorizza l'Amministrazione concedente, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.
- Il sottoscritto dichiara di aver preso visione delle regole di compilazione della domanda.
- Il sottoscritto dichiara di aver preso visione di tutti i punti indicati in questa pagina, nelle sezioni "Dichiarazioni" e "Impegni", ex artt. 1341 e 1342 del Codice Civile.

Il presente documento deve essere firmato digitalmente prima dell'invio tramite PEC.

ALLEGATO II “CHECK LIST ENTRATE NETTE”

Da compilare relativamente al progetto per il quale è richiesto il sostegno (artt. 61 e 65 del Reg. (UE) 1303/13 e s.m.i.).

L'intervento previsto è relativo ad una, o più, delle infrastrutture sotto indicate? In caso di risposta positiva, si ritiene che l'intervento debba generare i correlati flussi finanziari di entrate nette (realizzate anche mediante la riduzione dei costi operativi)?

Tipologie di beni e servizi	SI/NO	Flussi finanziari di entrate nette (entrate - uscite)	SI/NO
- strade a pedaggio		Tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura	
- parcheggi a pagamento			
- somministrazione di acqua			
- trasporto pubblico			
- gestione rifiuti			
- altro			
- sale per convegni/sale polifunzionali		Locazione di terreni e immobili	
- edifici di pregio per banchetti e/o eventi			
- aree per ospitare manifestazioni e/o spettacoli			
- altro			
- scuole		Pagamenti per servizi	
- asili nido			
- piscine			
- impianti sportivi			
- musei			
- teatri			
- teatri			
- mense			
- strutture sanitarie			
- altro			

ALLEGATO III “Esempio imputazione dei costi di un intervento a valere su più Obiettivi tematici”

Nel caso in cui il beneficiario predisponesse un progetto definitivo in cui si prevede di attivare risorse a valere su più Obiettivi tematici si deve procedere nella maniera di seguito riportata.

Esempio.

Per la realizzazione di un intervento di efficientamento energetico e di ristrutturazione di un immobile del patrimonio culturale pubblico - rispetto al quale è prevista un'unica gara d'appalto - sarà necessario predisporre ed inviare due domande di finanziamento: una relativa alla parte di efficientamento energetico riconducibile all'Azione VI.4c.1.1 ed una relativa all'Azione VI.6c.7.1.

Il beneficiario dovrà, in questo caso, imputare in quota parte il quadro economico per ognuna delle domande citate.

Gara d'appalto unica per 100.000 euro

Oggetto: efficientamento energetico e ristrutturazione immobile

Domanda di finanziamento 1 “Efficientamento energetico”

Il Quadro economico è composto:

Voci di costo	Importo richiesto
- Installazione di sistemi e dispositivi per il controllo automatizzato e la telegestione dell'edificio.	25.000
- Installazione di sistemi di monitoraggio e visualizzazione all'utenza dei consumi/produzione dell'edificio.	25.000
TOTALE	50.000

Domanda di finanziamento 2 “Ristrutturazione immobile”

Il Quadro economico è composto:

Voci di costo	Importo richiesto
- Opere per manutenzioni straordinarie e ristrutturazioni edilizie;	25.000
- Parcheggi e viabilità ad esclusivo servizio del bene, circuiti ciclo pedonali per l'accessibilità alle aree di attrazione culturale;	25.000
TOTALE	50.000